



Eurotech S.p.A.
Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2012

Data di emissione: 15 marzo 2013
Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione "Investitori" del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.
Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A
Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.
Registro delle Imprese di Udine - C.F. 01791330309

EUROTECH S.p.A.

Devi fare le cose che pensi di non riuscire a fare.

Eleanor Roosevelt

A decorative graphic consisting of a thick, light green outline of a cloud-like shape on the right side, and several horizontal bars of varying shades of green on the left side, extending towards the center.

Informazioni societarie

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Roberto Siagri
Vice Presidente	Giampietro Tecchiolli
Consigliere	Sandro Barazza ^{1 2}
Consigliere	Giovanni Bertolone ²
Consigliere	Giancarlo Grasso ²
Consigliere	Chiara Mio ^{2 3 4}
Consigliere	Maria Cristina Pedicchio ^{2 3 4}
Consigliere	Cesare Pizzul ^{2 3 4 5}
Consigliere	Giovanni Soccodato ²

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2011 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Claudio Siciliotti
Sindaco effettivo	Michela Cignolini
Sindaco effettivo	Giuseppe Pingaro
Sindaco supplente	Lorenzo Ginisio
Sindaco supplente	Michele Testa

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2011 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 21 luglio 2005 per il triennio 2005-2007 e con l'assemblea ordinaria del 7 maggio 2007 è stato prorogato per il periodo 2008-2013.

1 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili a far data dal 29 maggio 2008.
 2 Amministratori non investiti di deleghe operative.
 3 Membro del Comitato di remunerazione, del Comitato di controllo interno e del Comitato per operazioni con parti correlate.
 4 Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.
 5 Lead Independent Director.

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE DELLA CONTROLLANTE

Eurotech S.p.A.
Via Fratelli Solari, 3/A
33020 Amaro (UD)
Iscrizione al registro delle
Imprese di Udine 01791330309

Relazione sulla gestione

A large, stylized green graphic that resembles a cloud or a series of overlapping arches, positioned in the lower half of the page. It is composed of several overlapping, rounded shapes in various shades of green, creating a layered, organic effect.

È facile avere nuove idee; la parte difficile
è lasciar andare quello che ha funzionato due anni fa,
ma che sarà presto superato.

Roger von Oech

Premessa

I risultati economici finanziari di Eurotech S.p.A. dell'esercizio 2012 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati di sintesi

Dati economici

DATI ECONOMICI	31.12.2012	%	31.12.2011	%
RICAVI DI VENDITA	13.300	100,0%	13.359	100,0%
PRIMO MARGINE	4.069	30,6%	3.798	28,4%
EBITDA	(3.130)	-23,5%	(4.216)	-31,6%
EBIT	(5.250)	-39,5%	(18.961)	-141,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	139	1,0%	(18.419)	-137,9%
RISULTATO NETTO	(420)	-3,2%	(18.486)	-138,4%

Dati patrimoniali

DATI PATRIMONIALI	31.12.2012	31.12.2011
Attività non correnti	116.525	105.347
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	823	833
- di cui immobilizzazioni materiali nette	1.834	2.246
- di cui partecipazioni in società controllate	87.188	87.054
Attività correnti	15.294	29.332
TOTALE ATTIVITA'	131.819	134.679
Patrimonio netto	88.799	89.188
Passività non correnti	9.808	19.076
Passività correnti	33.212	26.415
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	131.819	134.679

	31.12.2012	31.12.2011
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.794	7.501
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3.010	6.741
DATI DI FLUSSI DI CASSA		
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	4.465	(3.235)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	3.732	(2.115)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	(8.685)	(328)
FLUSSO MONETARIO TOTALE	(489)	(5.678)

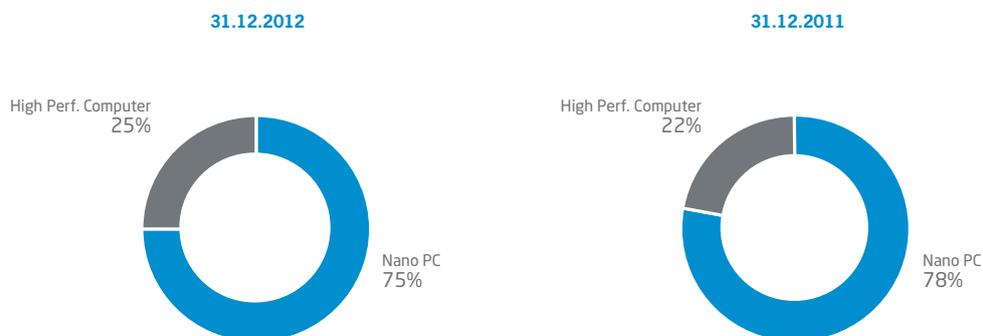
Numero di dipendenti

	31.12.2012	31.12.2011
NUMERO DI DIPENDENTI	70	70

Ricavi per linee di business

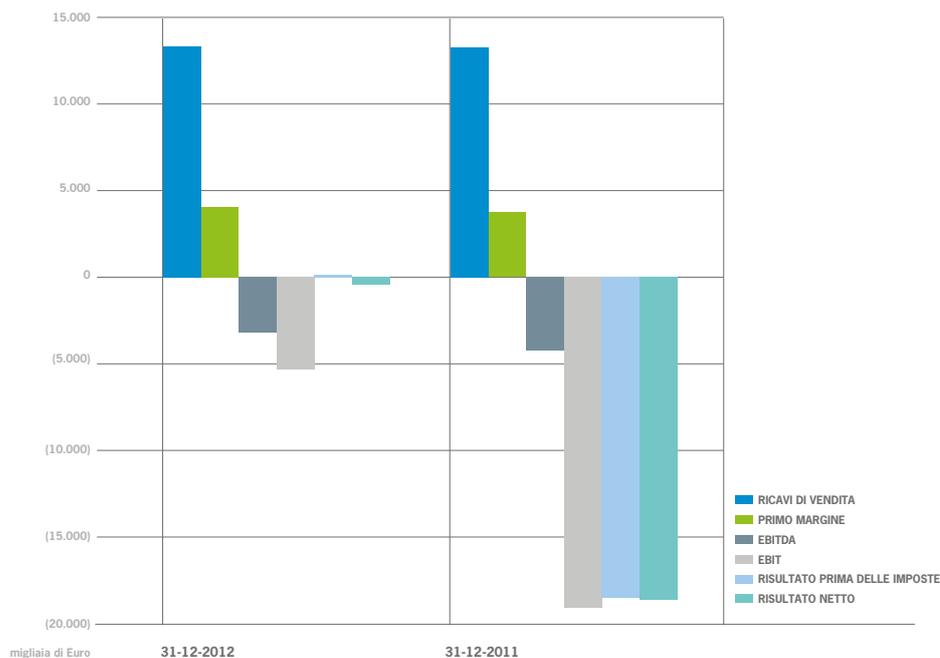
(Migliaia di Euro)

	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2012	31.12.2011	Var. 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var. 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var. 12-11
Ricavi delle vendite	9.922	10.482	-5,3%	3.378	2.877	17,4%	13.300	13.359	-0,4%



Le linee di business individuate sono il settore “nanoPC” e il settore “HPC” (High Performance Computer). Il settore nanoPC è composto da moduli e sistemi elettronici miniaturizzati attualmente destinati ai settori trasporti, medicale, industriale e difesa mentre il settore HPC è composto da computer ad elevata capacità di calcolo, destinati attualmente a università, istituti di ricerca e centri di calcolo.

Grafico risultati



L'azienda Eurotech S.p.A.

Eurotech nasce nel 1992 con il preciso intento di diventare un punto di riferimento nello sviluppo e nella produzione di Embedded PC, ovvero di Personal Computer miniaturizzati ed elaborati per applicazioni speciali (NanoPC). La tecnologia embedded è quindi la tecnologia di base dei prodotti Eurotech, sulla quale Eurotech ha basato la sua nascita e che continua ad essere nel DNA del Gruppo. Nel corso degli anni, due cambiamenti hanno più di altri caratterizzato l'evoluzione dello scenario dei computer embedded: primo, il software si è sempre più aggiunto all'hardware, integrandosi con esso e creando una simbiosi ormai inscindibile; secondo, la dimensione della comunicazione si è aggiunta a quella della elaborazione.

In ogni fase della nostra storia abbiamo costantemente esplorato nuovi modi di utilizzare i calcolatori. Negli ultimi anni, è la loro crescente pervasività a stimolare la nostra creatività. I calcolatori interconnessi su grande e piccola scala ci permettono di amplificare la realtà, non solo di visualizzarla o virtualizzarla. La possibilità oggi offerta dai calcolatori di generare situazioni a realtà aumentata ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva diversa. In quest'ottica, Eurotech Group sviluppa e commercializza Pervasive Computing Devices. Si tratta di dispositivi che conservano al loro interno, tra i componenti chiave, le schede embedded con cui Eurotech è nata, anche se queste sono sempre più celate all'interno di piattaforme predisposte a ricevere un'applicazione (ARP) o di sistemi pronti all'uso (R2U).

Fin dall'inizio i prodotti Eurotech si sono distinti per la particolare caratteristica di poter essere impiegati anche in ambienti particolarmente impegnativi: temperature molto basse o molto alte, forti escursioni termiche, umidità, vibrazioni, urti, sono tutte condizioni d'impiego naturali per le nostre soluzioni. Ecco perché abbiamo una lunga tradizione di applicazione in ambiti gravosi come quello militare e quello dei trasporti. La robustezza e l'affidabilità dei prodotti Eurotech li rendono adatti a tutti gli impieghi nei quali il malfunzionamento non è un'opzione e non deve accadere, cioè dove funzionamenti anomali o guasti possono causare un danno economico significativo. Per questo motivo tra i nostri Clienti annoveriamo aziende che realizzano macchine industriali di elevatissima precisione o impianti che devono garantire altissimi livelli di produttività, senza compromessi sulla qualità della produzione e senza fermi macchina.

Tutti i prodotti Eurotech si avvalgono della ricerca continua e dell'esperienza che abbiamo maturato negli anni sulle tecnologie fondamentali della miniaturizzazione, del basso consumo e della robustezza, e sono in grado di rispettare i più severi standard di riferimento.

L'offerta della società nell'area NanoPC è destinata ai settori trasporti, difesa, industriale e medicale.

Oltre alla commercializzazione dei prodotti dell'area d'affari NanoPC, Eurotech ha continuato a fornire prodotti dell'area d'affari HPC (High Performance Computer), con soluzioni per sistemi di supercalcolo che coniugano elevatissime potenze di calcolo, fino ai PetaFlops, con dimensioni compatte e altissima efficienza energetica. Tali supercalcolatori sono destinati storicamente a università, istituti di ricerca e centri di calcolo, e oggi sempre di più anche a clienti in settori avanzati nel campo dell'industria e dei servizi, come quelli delle nanotecnologie, delle biotecnologie e della cyber security.

Andamento economico

DATI ECONOMICI

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	%	31.12.2011	%	
RICAVI DI VENDITA	13.300	100,0%	13.359	100,0%	
PRIMO MARGINE	4.069	30,6%	3.798	28,4%	(*)
EBITDA	(3.130)	-23,5%	(4.216)	-31,6%	(**)
EBIT	(5.250)	-39,5%	(18.961)	-141,9%	(***)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	139	1,0%	(18.419)	-137,9%	
RISULTATO NETTO	(420)	-3,2%	(18.486)	-138,4%	

(*) Il primo margine è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime

(**) L'EBITDA viene definito come risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio. Si ottiene anche rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni e delle svalutazioni/ripristino di valore delle partecipazioni.

(***) Il risultato operativo (EBIT) è definito come risultato del periodo, al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

I ricavi, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, hanno registrato un decremento dello 0,4%, pari a Euro 59 migliaia, e sono passati da Euro 13.359 migliaia del 2011 a Euro 13.300 migliaia del 2012.

Il fatturato della SBU NanoPC ha registrato un decremento del 5,3% mentre quello della SBU HPC un incremento del 17,4%.

Il primo margine ha registrato un miglioramento sia in termini percentuali passando dal 28,4% del 2011 al 30,6% del 2012, sia in termini assoluti registrando per l'anno 2012 un incremento di Euro 271 migliaia rispetto al 2011.

DATI ECONOMICI	31.12.2012	%	31.12.2011	%
RICAVI DI VENDITA	13.300	100,0%	13.359	100,0%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSID. E DI CONSUMO	(9.231)	-69,4%	(9.561)	-71,6%
PRIMO MARGINE	4.069	30,6%	3.798	28,4%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	(9.561)	-71,9%	(9.959)	-74,5%
ALTRI RICAVI OPERATIVI	2.362	17,8%	1.945	14,6%
EBITDA	(3.130)	-23,5%	(4.216)	-31,6%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	(747)	-5,6%	(1.200)	-9,0%
SVVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI	(1.389)	-10,4%	(13.545)	-101,4%
RIPRISTINO DI VALORE DI PARTECIPAZIONI	77	0,6%	0	0,0%
MINUSVALENZE DA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI	(65)	-0,5%	0	0,0%
PLUSVALENZE DA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI	5	0,0%	0	0,0%
EBIT	(5.250)	-39,5%	(18.961)	-141,9%
GESTIONE FINANZIARIA	5.388	40,5%	542	4,1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	139	1,0%	(18.419)	-137,9%
IMPOSTE SUL REDDITO	(558)	-4,2%	(68)	-0,5%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	(420)	-3,2%	(18.486)	-138,4%

Nel periodo di riferimento, i costi operativi al netto delle rettifiche sono passati da un'incidenza sui ricavi del 74,5% del 2011 (pari Euro 9.959 migliaia) ad un'incidenza sui ricavi del 71,9% (pari a Euro 9.561 migliaia) influenzando il risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni ed imposte sul reddito (EBITDA) della società. La Capogruppo tra i costi operativi classifica anche i costi che sostiene a favore del Gruppo; tali costi vengono poi riaddebitati sulla base di un contratto di service agreement. L'importo riaddebitato ammonta a Euro 1.881 migliaia (Euro 1.603 migliaia nel 2011). L'ammontare dei costi, nonostante la politica di contenimento degli stessi attuata nell'esercizio, si mantiene comunque significativo in quanto la Società deve adempiere a numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento Star.

Gli altri ricavi assommano ad un totale di Euro 2.362 migliaia e comprendono oltre ai precedentemente citati riaddebiti per management fees, ulteriori riaddebiti per Euro 365 migliaia relativi ai costi sostenuti centralmente per le licenze dell'ERP di gruppo.

L'EBITDA, nei periodi considerati ha evidenziato un miglioramento, passando da un risultato di Euro -4.216 migliaia del 2011 ad un risultato di Euro -3.130 migliaia del 2012.

Il risultato operativo (EBIT) registra un incremento tra il 2011 e il 2012, passando da Euro -18.961 migliaia del 2011 a Euro -5.250 migliaia del 2012. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal -141,9% del 2011 a -39,5% del 2012. Tale andamento è influenzato significativamente dalla riduzione della svalutazione delle partecipazioni che nel 2011 era pari a Euro 13.545 migliaia. La svalutazione di partecipazioni e le minusvalenze da cessione di partecipazioni, pari a Euro 1.454 migliaia per il 2012, derivano dagli effetti del test di impairment sul valore delle partecipazioni, pertanto nel corso del 2012 si sono rese necessarie le

svalutazioni di I.P.S. S.r.l. per Euro 1.070 migliaia, di Sae S.r.l. per Euro 2 migliaia, di ETH Device per Euro 317 migliaia, la rilevazione della minusvalenza su Eurotech Finland Oy per Euro 55 migliaia società liquidata nel corso dell'esercizio e la contabilizzazione della minusvalenza sulla collegata Veneto Nanotech S.p.A. per Euro 10 migliaia. E' stato altresì ripristinato il valore della partecipazione di ETH Lab S.p.A. per Euro 77 migliaia a fronte del positivo risultato ottenuto dalla controllata nel corso del 2012.

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

Segnaliamo infine che l'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle CGU sottostanti.

La gestione finanziaria registra un incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 4.846 migliaia, in quanto nell'esercizio sono stati iscritti dividendi per Euro 4.667 migliaia ricevuti dalle controllate Parvus Corp. ed Advanet Inc. (Euro 1.427 migliaia nel 2011 dalla sola Parvus Corp.).

Il Risultato prima delle imposte registra un incremento passando da Euro -18.419 migliaia del 2011 ad Euro 139 migliaia del 2012.

Le imposte dell'esercizio si riferiscono alle imposte pagate all'estero a fronte della distribuzione di dividendi per Euro 303 migliaia e per svalutazione di crediti d'imposta ritenuti non recuperabili entro i termini di legge per Euro 255 migliaia.

In termini di risultato d'esercizio si è passati da un risultato di Euro -18.486 migliaia del 2011 ad un risultato di Euro -420 migliaia del 2012.

Più in particolare si dettaglia l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree d'affari e le relative variazioni nel periodo in oggetto.

	NanoPC			High Performance Computer			Totale		
	31.12.2012	31.12.2011	Var. 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var. 12-11	31.12.2012	31.12.2011	Var. 12-11
<i>(Migliaia di Euro)</i>									
Ricavi									
Ricavi per settore	9.922	10.482	-5,3%	3.378	2.877	17,4%	13.300	13.359	-0,4%
Risultati per settore (Ebitda)	(2.850)	(3.996)	29%	(280)	(220)	-27%	(3.130)	(4.216)	26%
Risultati per settore (Ebit)	(4.908)	(18.703)	74%	(342)	(258)	-33%	(5.250)	(18.961)	72%
Utile da attività operative							(5.250)	(18.961)	72%
Oneri finanziari netti							5.388	542	894%
Utile della gestione delle attività in funzionamento prima delle imposte e degli oneri finanziari							138	(18.419)	101%
Imposte sul reddito							(558)	(68)	-724%
Utile netto d'esercizio							(420)	(18.486)	98%

I ricavi dell'area d'affari NanoPC sono decrementati del 5,3% rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 10.482 migliaia nel 2011 ed a Euro 9.922 migliaia nel 2012. Tale decremento è da attribuire principalmente al decremento delle vendite sul mercato italiano solo in parte compensato dall'incremento registrato nell'area extra europea.

I ricavi dell'area d'affare HPC, pari a Euro 3.378 migliaia nel 2012 ed a Euro 2.877 migliaia nel 2011, hanno registrato un incremento del 17,4% a fronte del realizzarsi di alcune opportunità per la nuova generazione di HPC "Aurora".

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia un incremento dei ricavi industriali ed una contrazione di quelli per i servizi.

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2012	%	31.12.2011	%
Ricavi industriali	12.845	96,6%	12.573	94,1%
Ricavi per servizi	455	3,4%	786	5,9%
TOTALE RICAVI	13.300	100,0%	13.359	100,0%

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2012	%	31.12.2011	%
Italia	5.606	42,2%	6.606	49,4%
Resto Unione Europea	2.811	21,1%	2.178	16,3%
Stati Uniti	3.132	23,5%	2.497	18,7%
Altre	1.751	13,2%	2.078	15,6%
TOTALE RICAVI	13.300	100,0%	13.359	100,0%

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un incremento delle vendite nel mercato estero, ed una riduzione nel mercato italiano.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	% sui ricavi	31.12.2011	% sui ricavi
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	8.977	67,5%	9.525	71,3%
Variazione rimanenze materie prime	(74)	-0,6%	247	1,8%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	328	2,5%	(211)	-1,6%
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	9.231	69,4%	9.561	71,6%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, hanno registrato una riduzione nel periodo considerato passando da Euro 9.561 migliaia del 2011 a Euro 9.231 migliaia del 2012. Nel periodo in esame si è registrato un decremento dei consumi del 3,5%, che è più che proporzionale rispetto al decremento del fatturato stesso, questo per effetto di nuove politiche d'acquisto. L'incidenza sui ricavi di vendita dei consumi di materie prime, sussidiarie di consumo passa dal 71,6% del 2011 al 69,4% del 2012.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	% sui ricavi	31.12.2011	% sui ricavi
Costi per servizi	5.138	38,6%	6.133	45,9%
Costi per il godimento di beni di terzi	347	2,6%	254	1,9%
Costo del personale	3.600	27,1%	3.422	25,6%
Altri accantonamenti e altri costi	618	4,6%	603	4,5%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(142)	-1,1%	(453)	-3,4%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	9.561	71,9%	9.959	74,5%

La voce altri costi operativi passa da Euro 9.959 migliaia nel 2011 a Euro 9.561 migliaia del 2012, registrando un decremento del 4,0%. L'incidenza della voce nel suo complesso sui ricavi di vendita passa

dal 74,5% del 2011 al 71,9% del 2012 per effetto principalmente della riduzione dei costi per servizi esterni.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	%	31.12.2011	%
Servizi industriali	1.112	21,6%	745	12,2%
Servizi commerciali	1.027	20,0%	1.298	21,2%
Servizi generali e amministrativi	2.999	58,4%	4.090	66,7%
Totale costi per servizi	5.138	100,0%	6.133	100,0%
incidenza sui ricavi	38,6%		45,9%	

I costi per servizi registrano una sensibile riduzione, passando da Euro 6.133 migliaia nel 2011 a Euro 5.138 migliaia nel 2012 dovuta alla politica di contenimento dei costi attuata dalla Società. Migliora l'incidenza di tale voce sui ricavi che passa dal 45,9% del 2011 al 38,6% del 2012.

In particolare nei costi industriali, passati da Euro 745 migliaia nel 2011 a Euro 1.112 migliaia nel 2012, si registra un incremento di Euro 367 migliaia.

I costi per servizi commerciali subiscono un decremento del 20,9%, da Euro 1.298 migliaia del 2011 a Euro 1.027 migliaia del 2012.

I costi generali e amministrativi infine subiscono un decremento del 26,7%, da Euro 4.090 migliaia del 2011 a Euro 2.999 migliaia del 2012, come conseguenza del piano di contenimento costi messo in atto dalla società.

I costi per godimento di beni di terzi subiscono un incremento passando da Euro 254 migliaia del 2011, con un'incidenza sul fatturato del 1,9%, a Euro 347 migliaia del 2012, con un'incidenza del fatturato del 2,6%, principalmente per effetto delle royalties riconosciute alle altre società del gruppo per l'utilizzo di opere d'ingegno.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	%	31.12.2011	%
Salari, stipendi e oneri sociali	3.421	95,0%	3.254	95,1%
Trattamento di fine rapporto	179	5,0%	168	4,9%
Totale costo del personale	3.600	100,0%	3.422	100,0%
incidenza sui ricavi	27,1%		25,6%	

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento del 5,2%. L'incidenza del costo del personale sui ricavi di vendita è passata dal 25,6% del 2011 al 27,1% del 2012.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero totale di dipendenti è rimasto stabile ovvero pari a 70 unità.

DIPENDENTI	31.12.2012	31.12.2011
Dirigenti	3	2
Impiegati	57	58
Operai	10	10
TOTALE	70	70

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	%	31.12.2011	%
Svalutazione dei crediti	47	7,6%	44	7,3%
Oneri diversi di gestione	571	92,4%	559	92,7%
Totale altri accant. e altri costi	618	100,0%	603	100,0%
incidenza sui ricavi	4,6%		4,5%	

Gli oneri diversi di gestione sono incrementati rispetto all'esercizio precedente per effetto di maggiori costi sostenuti a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo.

L'incidenza totale sui ricavi di vendita della voce altri accantonamenti e altri costi passa dal 4,5% del 2011 al 4,6% del 2012.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	%	31.12.2011	%
Contributi	18	0,8%	0	0,0%
Management fees a società del gruppo	1.881	79,6%	1.603	82,4%
Altri ricavi operativi	463	19,6%	342	17,6%
Totale altri ricavi	2.362	100,0%	1.945	100,0%
incidenza sui ricavi	17,8%		14,6%	

La voce totale altri ricavi operativi evidenzia un incremento del 21,4% nel periodo considerato, passando da Euro 1.945 migliaia del 2011 a Euro 2.362 migliaia del 2012. L'incremento è dovuto principalmente al riaddebito delle management fees sulle diverse società del Gruppo, come da contratti di servizio sottoscritti, per i servizi resi dalla Corporate e dal riaddebito dei costi del sistema informativo. L'incidenza sui ricavi di vendita della voce altri ricavi, passa dal 14,6% del 2011 al 17,8% del 2012.

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	%	31.12.2011	%
Amm.to immob. immateriali	224	10,6%	434	2,9%
Amm.to immob. materiali	523	24,7%	546	3,7%
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0,0%	220	1,5%
Svalutazione delle partecipazioni	1.389	65,5%	13.545	91,9%
Ripristino di partecipazioni	(77)	-3,6%	0	0,0%
Minusvalenza da cessione partecipazioni	65	3,1%	0	0,0%
Plusvalenza da cessione partecipazioni	(5)	-0,2%	0	0,0%
Totale ammortamenti e svalutazioni al netto dei ripristini di valore	2.120	100,0%	14.745	100,0%
incidenza sui ricavi	15,9%		110,4%	

La diminuzione degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e di partecipazioni, al netto dei ripristini di valore delle partecipazioni, è stato in valore assoluto pari ad Euro 12.625 migliaia, passando da un valore di Euro 14.745 migliaia del 2011 (componente economica nel complesso negativa) ad Euro 2.120 migliaia del 2012 (componente economica nel complesso negativa), come evidenziato nella tabella sopra esposta.

Tale variazione è da attribuire principalmente alle minori svalutazioni avvenute nel periodo.

La svalutazione di partecipazioni e le minusvalenze da cessione di partecipazioni, pari a Euro 1.454 migliaia per il 2012, derivano dagli effetti del test di impairment sul valore delle partecipazioni, pertanto nel corso del 2012 si sono rese necessarie le svalutazioni di I.P.S. S.r.l. per Euro 1.070 migliaia, di Sae S.r.l. per Euro 2 migliaia, di ETH Device per Euro 317 migliaia, la rilevazione della minusvalenza su Eurotech Finland Oy per Euro 55 migliaia società liquidata nel corso dell'esercizio e la contabilizzazione della minusvalenza sulla collegata Veneto Nanotech S.p.A. per Euro 10 migliaia. E' stato altresì ripristinato

il valore della partecipazione di ETH Lab S.p.A. per Euro 77 migliaia a fronte del positivo risultato ottenuto dalla controllata nel corso del 2012.

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Oneri finanziari	(2.058)	(2.290)
incidenza sui ricavi	-15,5%	-17,1%
Proventi finanziari	2.779	1.406
incidenza sui ricavi	20,9%	10,5%

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Dividendi da società controllate	4.667	1.427
TOTALE DIVIDENDI	4.667	1.427

Il miglioramento del risultato della gestione finanziaria è principalmente dovuto alla distribuzione dei dividendi da parte delle controllate Parvus Inc. ed Advanet Inc. oltre che a maggiori interessi attivi riconosciuti alla Capogruppo dalle altre società del perimetro Eurotech per i finanziamenti concessi oltre che ad un minor impatto delle differenze cambio negative.

L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 17,1% del 2011 al 15,5% del 2012.

L'incidenza degli proventi finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 10,5% del 2011 al 20,9% del 2012.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	% sui ricavi	31.12.2011	% sui ricavi
Risultato prima delle imposte	139	1,0%	(18.419)	-137,9%
Imposte sul reddito del periodo	(558)	-4,2%	(68)	-0,5%
incidenza sul risultato ante imposte	n.s.		-0,4%	

Il risultato prima delle imposte varia da Euro -18.419 migliaia del 2011 a Euro 139 migliaia del 2012.

Le imposte dell'esercizio si riferiscono alle imposte pagate all'estero a fronte della distribuzione di dividendi per Euro 303 migliaia ed alla svalutazione di crediti d'imposta maturati in esercizi precedenti ritenuti non recuperabili entro i termini di legge per Euro 255 migliaia.

Per quanto riguarda le imposte correnti nazionali, la Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni immateriali	823	833
Immobilizzazioni materiali	1.834	2.246
Partecipazioni in società controllate	87.188	87.054
Partecipazioni in società collegate	27	28
Partecipazioni in società altre imprese	53	63
Finanziamenti a società controllate e collegate	26.578	15.100
Altre attività non correnti	22	22
Attività non correnti	116.525	105.346

Le Attività non correnti passano da Euro 105.346 migliaia dell'esercizio 2011 a Euro 116.525 migliaia del 2012. Tale incremento è dovuto principalmente allo riscadenziamento a medio-lungo termine di parte dei finanziamenti concessi alle controllate.

I principali investimenti sono stati i seguenti:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	var.
Immobilizzazioni immateriali	214	563	(349)
Immobilizzazioni materiali	112	246	(134)
Partecipazioni	1.540	3.315	(1.775)
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	1.866	4.124	(2.258)

Nel corso dell'anno oltre agli investimenti in attività di sviluppo, da cui è composta principalmente la voce immobilizzazioni immateriali, la Società ha investito nelle società controllate sostenendole finanziariamente rinunciando a finanziamenti precedentemente concessi.

Attività correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Rimanenze di magazzino	3.534	4.036
Lavori in corso su ordinazione	850	2.104
Crediti commerciali verso clienti	6.153	2.576
Crediti commerciali verso collegate e controllate	1.796	5.127
Crediti per imposte sul reddito	358	822
Altre attività correnti	1.260	1.785
Altre attività correnti finanziarie	144	0
Finanziamenti a società controllate e collegate	1.008	12.200
Disponibilità liquide	192	681
Attività correnti	15.295	29.331

Le Attività correnti evidenziano un decremento, passando da Euro 29.331 migliaia del 2011 a Euro 15.295 migliaia del 2012.

Tale decremento è dovuto principalmente allo riscadenziamento a medio-lungo termine di parte dei finanziamenti concessi alle controllate.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012 (b)	31.12.2011 (a)	variazioni (b-a)
Rimanenze di magazzino	3.534	4.036	(502)
Lavori in corso su ordinazione	850	2.104	(1.254)
Crediti verso clienti	6.153	2.576	3.577
Crediti verso imprese controllate e collegate	1.796	5.127	(3.331)
Crediti per imposte sul reddito	358	822	(464)
Altre attività correnti	1.260	1.785	(525)
Attivo corrente	13.951	16.450	(2.499)
Debiti verso fornitori	(3.978)	(4.592)	614
Debiti verso collegate e controllate	(3.704)	(2.291)	(1.413)
Debiti tributari	(215)	(167)	(48)
Altre passività correnti	(3.044)	(2.659)	(385)
Passivo corrente	(10.941)	(9.709)	(1.232)
Capitale Circolante Netto	3.010	6.741	(3.731)

Il capitale circolante netto registra un ridimensionamento rispetto all'esercizio precedente, con conseguente riduzione della sua incidenza sui ricavi d'esercizio.

Posizione finanziaria netta

La Società presenta al 31 dicembre 2012 un indebitamento finanziario netto di Euro 3.794 migliaia, rispetto ad un indebitamento finanziario netto di Euro 7.501 migliaia al 31 dicembre 2011.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta la termine di ogni periodo:

<i>(Migliaia di Euro)</i>		31.12.2012	31.12.2011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	(192)	(681)
Attività finanziarie correnti	B	(144)	0
Liquidità	C=A+B	(336)	(681)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota corrente	D	(1.008)	(12.200)
Crediti finanziari correnti	E=D	(1.008)	(12.200)
Valore equo strumenti derivati	F	345	376
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	G	5.986	3.889
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	H	6.153	11.280
Finanziamenti a medio-lungo termine da società controllate - quota corrente	I	9.787	1.160
Indebitamento finanziario corrente	J=F+G+H+I	22.271	16.705
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	K=C+E+J	20.927	3.824
Finanziamenti attivi a società controllate - quota non corrente	L	(26.578)	(15.100)
Crediti finanziari non correnti	M=L	(26.578)	(15.100)
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	N	9.445	9.598
Finanziamenti a medio-lungo termine da società controllate - quota non corrente	O	0	9.179
Indebitamento finanziario non corrente	P=N+O	9.445	18.777
Indebitamento finanziario non corrente (Posizione finanziaria non corrente) netto	Q=M+P	(17.133)	3.677
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	R=K+Q	3.794	7.501

Al 31 dicembre 2011 nella voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) era stata contabilizzata la quota a medio-lungo termine (Euro 6,00 milioni) di un finanziamento in essere rispetto al quale sulla base dei dati consolidati consuntivi al 31 dicembre 2011, non risultava rispettato uno dei covenant previsti dal contratto di finanziamento stesso.

Nel corso del 2012 la Società ha ottenuto, da parte dell'Istituto finanziario erogante, la lettera di "waiver" mediante la quale l'Istituto di credito ha formalmente manifestato la volontà a proseguire il rapporto di finanziamento sulla base del piano di ammortamento originario, applicando solamente una commissione di gestione pratica. Pertanto, a seguito dell'ottenimento di tale lettera di "waiver", la Società già al 30 giugno 2012 nel bilancio consolidato semestrale abbreviato aveva provveduto a riclassificare i finanziamenti a medio lungo termine sulla base della scadenza originaria del piano di ammortamento.

Al 31 dicembre 2012, i covenant sui finanziamenti in essere, sono considerati rispettati dalla Società.

Le quote di finanziamenti da società controllate potranno essere compensate con la futura distribuzione dei dividendi.

Flussi monetari

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	4.465	(3.235)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	3.732	(2.115)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	(8.685)	(328)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(489)	(5.678)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	681	6.359
Disponibilità liquide alla fine del periodo	192	681

Investimenti

Al 31 dicembre 2012 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione sono pari ad Euro 61 migliaia, gli investimenti relativi agli altri beni sono pari ad Euro 51 migliaia e gli investimenti per licenze software (immobilizzazioni immateriali) ammontano a Euro 28 migliaia.

Obiettivi e politiche della Società nella gestione di alcuni rischi (art. 2482, 2 comma, n.6 bis)

Per una descrizione degli obiettivi e dei criteri di gestione dei rischi finanziari gestiti dalla Società, si rimanda alla nota al bilancio d'esercizio n. 29.

Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate

La società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio fra la Capogruppo, le sue controllate e le collegate sono descritti nella nota n° 28 al bilancio d'esercizio.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota n° 28 al bilancio individuale.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni:

- sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai direttori generali, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni;
- sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

Nominativo	Incarico	Scadenza	31.12.2012		
			Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2013	330	10	4
Tecchioli Giampietro	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2013	220	10	3
Barazza Sandro	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	10	127	3
Bertolone Giovanni	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	10	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere dal 28.04.2011	Approvazione Bilancio 2013	10	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	25	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	25	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	25	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	10	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 2013	45	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2013	30	-	-
Pingarò Giuseppe	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2013	30	-	-
TOTALE			770	147	10

		31.12.2012						
Nominativo		Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.500.531	-	(180.000)	2.320.531	1.040.371
Tecchiolli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	191.015	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.000	-	-	2.000	-
Bertolone Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000	-	-	20.000	10.000 (*)
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingarò Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(*) Le azioni sono possedute indirettamente attraverso la società Pronet S.r.l.

Azioni proprie della società

Le azioni proprie possedute da Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 420.140.

Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna transazione riguardante le azioni proprie.

Elenco delle sedi secondarie della società

La Società dispone di una unità locale in Amaro (UD), via F.lli Solari n. 3, e di un ufficio di rappresentanza nella Repubblica di Singapore.

Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione macro-economica mondiale incide sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

La presenza delle attività di Eurotech S.p.A. e delle sue controllate in varie aree geografiche mondiali permette di suddividere il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengono a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

Inoltre la presenza in settori anticiclici quali il medicale e la difesa potrebbe supportare le attività della società in un periodo in cui le condizioni generali dell'economia non sono positive e dove settori, come quello dei trasporti, risentono delle politiche messe in atto dai singoli Governi.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera la società, anche attraverso le sue controllate, e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business del gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Eurotech S.p.A. opera a livello mondiale, tramite società controllate direttamente ed indirettamente, ed ha investito in paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non venissero effettuate operazioni di copertura sui cambi.

Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse la società fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari della società.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, la Società prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e tenendo conto dei flussi derivanti dalla gestione operativa propria e delle controllate.

La politica di Eurotech S.p.A. è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate ed operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto la Società abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle attività operative delle società del Gruppo di generare cassa. La Società potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business delle società del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo della società dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente Eurotech S.p.A. e le sue controllate. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari della società.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui la Società opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui la società opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo della società dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi e dei dispositivi pronti all'uso.

Qualora la società non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza le quote di mercato di Eurotech S.p.A. si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari.

Rischi connessi alla clientela

A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un rilevante impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività della società.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che disegniamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione della società alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria di Eurotech S.p.A..

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti di Eurotech S.p.A. devono rispettare normative nazionali e comunitarie legate alle problematiche ambientali.

Il rischio potenziale a cui la società è assoggettata è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti per superamento tecnologico comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, la Società prevede di dover continuare a sostenere dei costi in rialzo anche negli anni futuri.

La società è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Ovvero è soggetta al controllo e mantenimento della conformità legislativa e del monitoraggio delle prestazioni ambientali. E' inoltre focalizzata sulla riduzione degli sprechi (consumi idrici, risorse energetiche, ecc..). La certificazione è pertanto garanzia di un approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

La società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

La società nei suoi anni di storia ha riscontrato tre incidenti sul lavoro di tipo non grave oltre a cinque incidenti in itinere anche questi di non grave entità.

All'interno della società non sono presenti rischi di malattie professionali ovvero infortuni di entità significativa.

E' comunque stato rilevato un rischio biologico classificato non moderato data l'attività specifica svolta da alcuni operatori.

Vi sono inoltre rischi tipici del settore che sono stati classificati tra quelli a moderata rischiosità; questi sono: "l'affaticamento visivo" dovuto al utilizzo del videoterminale nell'attività lavorativa quotidiana; "la postura" per effetto di posture fisse prolungate ed il rischio "termico" legato alla possibilità di insorgere di incendi nonostante le norme di sicurezza attuate.

Inoltre, la Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui la società opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che la stessa debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business della società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

La società svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possano produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione e qualora ciò avvenisse i volumi che ne derivano potrebbero non corrispondere a quanto previsto. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività della Società nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività della società e delle sue controllate dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente operano e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione alla partecipazione in società controllate e collegate

La società sottopone le partecipazioni in società controllate e collegate a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico della partecipazione, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. In considerazione dell'incerto quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera Eurotech, si evidenzia l'elevata incertezza insita nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica circa la presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione delle partecipazioni, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante la Società non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, si è cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

La Società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano, si informa che la Società non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione alle informazioni richieste dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni si fa presente che tali informazioni sono presenti nell'allegato 1 facente parte della presente relazione.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2012 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., Parvus Corp., E-Tech USA Inc., Dynatem Inc. e la società giapponese Advanet Inc.; per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Lo sviluppo strategico della società, alla base della crescita del Gruppo Eurotech, proseguirà seguendo linee guida già attive negli ultimi esercizi. L'integrazione raggiunta tra le varie società del Gruppo, il posizionamento a livello mondiale delle singole controllate, oltre alla solidità della Società e del Gruppo dal punto di vista patrimoniale e finanziario permettono di vedere positivamente l'andamento per il 2013, nonostante le condizioni di mercato in alcuni settori continuino ad essere incerte.

A livello globale di Gruppo, l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- lo sviluppo e l'offerta, nel campo dei NanoPC, di nuovi prodotti/soluzioni a maggior valore aggiunto con una particolare attenzione alla creazione di piattaforme "application ready" (sistemi) e di prodotti "ready to use";
- sia nel campo dei NanoPC che in quello degli HPC, la focalizzazione su prodotti/soluzioni sempre più vicini al paradigma del "pervasive computing" o "ubiquitous computing";
- il potenziamento delle attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti.

In particolare per le operazioni italiane, proseguiranno gli interventi già intrapresi nell'ultimo trimestre del 2012 e volti ad aumentare l'efficienza operativa, grazie anche all'introduzione di metodologie proprie della lean production, con l'obiettivo di incrementare la produttività e portarla al livello delle altre unità del Gruppo.

Signori Azionisti,

Ringraziando tutti i collaboratori per l'impegno profuso e l'Assemblea per la fiducia accordata, formuliamo l'invito ad approvare il bilancio al 31.12.2012, così come predisposto, nonché la presente relazione sulla gestione, unitamente alla proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio di Euro 419.857.

Amaro, li 15 marzo 2013

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
firmato (Dott. Roberto Siagri)

Prospetti contabili al 31 dicembre 2012 redatti secondo i principi contabili internazionali



Ogni grande progresso nella scienza è originato
da un nuovo atto di audace immaginazione.

John Dewey

Situazione patrimoniale - finanziaria

<i>(Unità di Euro)</i>	Note	31.12.2012	31.12.2011
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	1	823.047	833.456
Immobilizzazioni materiali	2	1.833.813	2.245.983
Partecipazioni in società controllate	3	87.188.441	87.053.827
Partecipazioni in società collegate	3	26.820	27.620
Partecipazioni in società altre imprese	3	53.421	63.421
Finanziamenti a società controllate e collegate	4	26.577.876	15.100.480
Altre attività non correnti	5	21.773	22.421
Attività non correnti		116.525.192	105.347.208
Rimanenze di magazzino	6	3.533.603	4.036.177
Lavori in corso su ordinazione	7	850.000	2.103.724
Crediti commerciali verso clienti	8	6.152.684	2.576.452
Crediti commerciali verso collegate e controllate	8	1.795.712	5.126.624
Crediti per imposte sul reddito	9	358.220	822.465
Altre attività correnti	10	1.259.727	1.785.359
Altre attività correnti finanziarie		143.675	-
Finanziamenti a società controllate e collegate	4	1.008.324	12.199.944
Disponibilità liquide	11	192.113	681.485
Attività correnti		15.294.059	29.332.230
Totale attività		131.819.251	134.679.438
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		8.878.946	8.878.946
Riserve		79.920.499	80.309.325
Patrimonio netto	13	88.799.445	89.188.271
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14	9.444.651	9.598.421
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine da controllate	12	-	9.178.708
Benefici per i dipendenti	15	229.274	223.691
Fondi rischi ed oneri	17	134.020	75.448
Passività non correnti		9.807.945	19.076.268
Debiti verso fornitori	18	3.978.147	4.592.337
Debiti verso collegate e controllate	18	3.704.047	2.291.470
Finanziamenti passivi a breve termine	14	12.139.196	15.169.355
Finanziamenti passivi a breve termine da controllate	12	9.786.542	1.160.075
Valore equo strumenti derivati	30	344.723	375.753
Debiti tributari	19	214.922	167.351
Altre passività correnti	20	3.044.285	2.658.558
Passività correnti		33.211.861	26.414.899
Totale passività		43.019.806	45.491.167
Totale passività e Patrimonio netto		131.819.251	134.679.438

Conto Economico

CONTO ECONOMICO

(Unità di Euro)

	Note	31.12.2012	31.12.2011
Ricavi delle vendite e dei servizi	22	13.299.736	13.359.397
Altri Ricavi operativi	24.4	2.362.111	1.944.885
Costi operativi:			
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	23	(9.230.953)	(9.560.979)
Costi per servizi	24.1	(5.138.447)	(6.133.249)
Costi per il godimento beni di terzi		(347.030)	(254.123)
Costo del personale	24.2	(3.599.923)	(3.422.091)
Altri accantonamenti e altri costi	24.3	(618.012)	(602.777)
Rettifiche di costi		142.268	452.749
Ammortamenti	25	(746.688)	(979.825)
Svalutazioni di immobilizzazioni	25	0	(219.735)
Svalutazioni di partecipazioni	25	(1.388.883)	(13.545.031)
Ripristino di valore di partecipazioni	25	76.776	0
Minusvalenza da cessione partecipazioni	25	(65.337)	0
Plusvalenze da cessione partecipazioni	25	4.800	0
Risultato operativo		(5.249.581)	(18.960.779)
Oneri finanziari	26	(1.893.570)	(2.163.068)
Interessi passivi verso società controllate	26	(164.139)	(126.952)
Proventi finanziari	26	1.748.162	849.904
Interessi attivi da società controllate	26	1.030.420	555.788
Dividendi	26	4.667.336	1.426.532
Risultato prima delle imposte		138.627	(18.418.575)
Imposte sul reddito dell'esercizio	27	(558.484)	(67.761)
Risultato netto dell'esercizio		(419.857)	(18.486.336)

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
Risultato netto del periodo (A)	(420)	(18.486)
(Perdita)/Utile netto da Cash Flow Hedge	31	(37)
<i>Totale utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte (B)</i>	31	(37)
Totale Risultato complessivo netto delle imposte (A+B)	(389)	(18.523)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2010	8.879	39	136.400	(35.404)	(339)	(1.340)	(524)	107.711
Destinazione risultato 2010				(524)			524	-
Risultato al 31 dicembre 2011							(18.486)	
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>								
- Operazioni di copertura di flussi finanziari					(37)			(37)
Totale risultato complessivo					(37)		(18.486)	(18.523)
Saldo al 31 dicembre 2011	8.879	39	136.400	(35.928)	(376)	(1.340)	(18.486)	89.188
Destinazione risultato 2011				(18.486)			18.486	-
Risultato al 31 dicembre 2012							(420)	
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>								
- Operazioni di copertura di flussi finanziari					31			31
Totale risultato complessivo					31		(420)	(389)
Saldo al 31 dicembre 2012	8.879	39	136.400	(54.414)	(345)	(1.340)	(420)	88.799

Rendiconto Finanziario

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto	(420)	(18.486)
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	747	1.200
Svalutazioni dei crediti	47	44
Svalutazione delle partecipazioni	1.389	13.545
Ripristino delle partecipazioni	(77)	0
Interessi attivi	(1.030)	(565)
(Plusvalenze) minusvalenze da dimissione di partecipazioni	61	0
Oneri (Proventi) da adeguamento cambi su poste finanziarie	0	24
Oneri (Proventi) da adeguamento cambi su debiti e crediti commerciali	0	62
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	5	(33)
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	59	40
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Crediti verso clienti, controllate e collegate	(293)	(1.247)
Altre attività correnti	989	1.002
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	1.756	(1.847)
Debiti verso fornitori, controllate e collegate	799	2.136
Altre passività	433	889
Totale rettifiche e variazioni	4.885	15.251
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	4.465	(3.235)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Realizzo di immobilizzazioni materiali	0	1
Interessi attivi	1.030	565
Dividendi	4.667	1.427
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(214)	(563)
Acquisto di immobilizzazioni materiali al netto dei contributi	(112)	(246)
Altre attività correnti finanziarie	(144)	0
Investimenti in società controllate e collegate	(1.507)	(3.281)
Disinvestimenti in società controllate e collegate	1	12
Investimenti netti in altre imprese e attività non correnti	10	(30)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	3.732	(2.115)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti e breve termine	(2.570)	(421)
Assunzioni (rimborsi) di finanziamenti da società controllate	(838)	5.665
(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	(5.277)	(5.572)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	(8.685)	(328)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(489)	(5.678)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	681	6.359
Disponibilità liquide alla fine del periodo	192	681
Interessi pagati	1.003	1.136
Imposte sul reddito pagate	303	68

Note ai prospetti contabili



Non si può fermare la creatività,
non si può fermare l'innovazione.

James Daly

A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2013. Eurotech S.p.A. è una società per azioni con sede legale ad Amaro (Udine), Italia.

Eurotech S.p.A. è un società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota 22.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio d'esercizio rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Eurotech S.p.A.. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2012, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC). Il bilancio separato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2011, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non hanno avuto effetti economici e patrimoniali sul bilancio della Società anche perché disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società, ma solamente effetti sulla presentazione del bilancio e sull'informativa:

- *IFRS 7 Informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie* – La modifica richiede informativa integrativa relativamente alle attività trasferite che non sono interamente cancellate dal bilancio, la società deve dare le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di comprendere le relazioni tra quelle attività che non sono cancellate e le passività a queste associate. Se le attività sono interamente cancellate, ma la società mantiene un coinvolgimento residuo, deve essere fornita l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività cancellate e i rischi a questo associati. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2011 o successivamente. La Società non ha attività con queste caratteristiche quindi non vi sono stati impatti nella presentazione del bilancio della Società.

Si segnala inoltre che sono stati emanati dallo IASB i seguenti principi o interpretazioni già adottati dall'Unione Europea, che la società non ha adottato in via anticipata ma la cui adozione sarà obbligatoria per i periodi contabili che inizieranno successivamente al 1 gennaio 2013. La società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore:

- *IAS 1 Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo* – La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o “riciclate”) nel conto economico (per esempio, l’utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l’utile netto su cash flow hedge e l’utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l’utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente;
- *IAS 19 (2011) Benefici ai dipendenti* – Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l’eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e modifiche della terminologia. Attualmente la Società contabilizza solo gli utili e le perdite attuariali cumulativi non rilevati che eccedono il 10% del maggiore tra l’obbligazione a benefici definiti e il fair value delle attività a servizio del piano, alla data e sulla base del rimanente periodo di durata del rapporto lavorativo, in accordo con IAS 19.93. Di conseguenza il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non riflette una parte delle perdite attuariali nette non riconosciute. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente. Tali modifiche comporteranno un impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria e su risultato economico della Società.
- *IAS 12 Imposte differite: recupero delle attività sottostanti* – Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del *fair value* previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (*on a sale basis*). La presunzione è confutata se l’investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l’obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall’investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013 o successiva. Si prevede che la modifica non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria, sui risultati o sull’informativa della Società.
- *IFRS 1 Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori* – Lo IASB ha fornito linee guida su come un’entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. La data effettiva di adozione della modifica è per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente. Questa modifica non avrà alcun impatto sulla Società;
- *IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32* – Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l’applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non dovrebbero comportare impatti sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente;
- *IFRS 1 Government Loans – Modifiche all’IFRS 1* – Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L’entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS

20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente. La modifica non ha alcun impatto sulla Società;

- *IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie - Modifiche all'IFRS 7* - Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche non avranno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati della Società ed entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente;
- *IFRS 13 Valutazione al fair value* - L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. La Società sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati ma, sulla base dell'analisi preliminare svolta, non ci si attende alcun effetto rilevante. Questo principio è effettivo per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente;
- *IFRIC 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto* - Questa interpretazione si applica ai costi di sbancamento sostenuti nell'attività mineraria a cielo aperto nella fase di produzione di un'attività mineraria. L'interpretazione tratta la contabilizzazione dei benefici derivanti dall'attività di sbancamento. Questa interpretazione è effettiva per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente. La nuova interpretazione non avrà alcun impatto sulla Società.

Miglioramenti annuali Maggio 2012

Questi miglioramenti non avranno alcun impatto sulla Società e includono:

IFRS1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards

Questo miglioramento chiarisce che un'entità che ha cessato l'applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l'opzione di applicare nuovamente l'IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l'IFRS 1, l'entità deve risporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.

IAS 1 Presentazione del bilancio

Questo miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa addizionale volontaria e l'informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l'informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari

Questo miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio

Questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con IAS 12 Imposte sul reddito.

Questi miglioramenti saranno effettivi per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente

Il bilancio d'esercizio è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note esplicative.

Le Note esplicative, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario, come già la Relazione sulla gestione, vengono presentati, per una migliore chiarezza di lettura, con valori espressi in euro migliaia, ove non diversamente indicato. I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico sono invece presentati in unità di euro.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riconoscimento dei ricavi - Vendite di componenti

Le vendite di componenti effettuate dalla Società nei confronti di terzi che svolgono una propria attività di lavorazione su tali componenti e successivamente li rivendono alla Società, secondo gli amministratori comportano il mantenimento in capo alla loro società di un coinvolgimento nelle attività cedute e non danno normalmente luogo alla riscossione del corrispettivo pattuito. Conseguentemente, sulla base dello IAS 18, tali operazioni non sono riconosciute come vendite.

Incertezza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di partecipazioni e di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le partecipazioni e le attività non finanziarie.

In particolare, le partecipazioni in imprese controllate e collegate e l'avviamento vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2012 il valore contabile delle partecipazioni e dell'avviamento era rispettivamente di Euro 87.188 migliaia e di Euro 90 migliaia (2011: rispettivamente di Euro 87.054 migliaia e di Euro 90 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alle note 1 e 3.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Tale verifica al 31 dicembre 2012 ha portato alla svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore complessivo di Euro 1,4 milioni (Euro 13,5 milioni al 31 dicembre 2011).

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

In considerazione dei risultati maturati negli ultimi esercizi ed alla luce dell'evoluzione della posizione fiscale attesa, la Società non ha riconosciuto alcun beneficio sulle perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 33.388 migliaia (2011: Euro 31.060 migliaia).

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota D. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una precisa fase del piano di sviluppo. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2012 la miglior stima del valore netto contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 649 migliaia, di cui 595 in corso, (2011: Euro 453 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

D - Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita utile finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità

annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatta su base prospettica.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della società del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo acquisito. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base delle modalità di presentazione dell'informativa di settore della Eurotech S.p.A., determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini delle rilevazioni di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo

decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il costo viene ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte della Società qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Impianti e Macchinari	10%-12%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Attrezzature di produzione	50%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture – Automezzi	20%-25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e il metodo applicato sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nei momenti in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

La data di chiusura contabile delle società controllate e collegate è allineata a quella del Società; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dalla Società, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Società per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in altre imprese, qualora non sia determinabile il relativo valore equo alla data di chiusura del bilancio essendo le relative azioni non quotate, sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, e che viene eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Quando vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto. Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presenta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengano meno i relativi motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti inclusi sia tra le attività non correnti che correnti, sono iscritti inizialmente al valore equo e valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), al netto delle relative perdite di valore, iscritte in un apposito fondo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce, e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario d'esercizio le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del valore equo degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del valore equo di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al valore equo con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del valore equo associate al rischio

coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del valore equo sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Coerentemente con la strategia prescelta la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative.

Le variazioni del valore equo dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2010) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007 in relazione al TFR e per gli altri programmi a benefici definiti in essere alla data di chiusura, sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data (cosiddetto "metodo del corridoio").

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adeguamento dipende da una specifica attività; o
- d) c'è un cambiamento sostanziale dell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la società otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi. I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, generalmente alla data di spedizione della merce;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Interessi

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione

stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione e le imposte differite fanno riferimento alla medesima imposta.

E - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	4.593	330	2.498	453	0	7.874
Svalutazioni esercizi precedenti	(729)	(162)	0	0	0	(891)
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.710)	(78)	(2.362)	0	0	(6.150)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	154	90	136	453	0	833
Acquisti	33	0	28	142	11	214
Ammortamenti del periodo	(133)	0	(86)	0	(5)	(224)
MOVIMENTI TOTALI	(100)	0	(58)	142	6	(10)
Costo di acquisto o produzione	4.626	330	2.526	595	11	8.088
Svalutazioni	(729)	(162)	0	0	0	(891)
Ammortamenti cumulati	(3.843)	(78)	(2.448)	0	(5)	(6.374)
VALORE A FINE PERIODO	54	90	78	595	6	823

I costi di sviluppo che sono relativi all'attività interna svolta dalla Eurotech S.p.A. sono stati capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati che è stato stimato in un periodo massimo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore.

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che fino al completamento del processo di ammortamento possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di sviluppo non ammortizzati. I costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale.

La voce "Costi di sviluppo" è costituita dai costi (costi di personale interno, materiali e servizi resi da terzi) relativi ai nuovi prodotti nel campo dei moduli e sistemi NanoPC ed HPC.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'acquisto del nuovo ERP di gruppo entrato in funzione in alcune società del gruppo a far data dal 1° gennaio 2008. La parte di costi non di competenza della Capogruppo viene fatturata alle società controllate, in base alla data di inizio utilizzo.

L'incremento di Euro 28 migliaia nella voce Software, Marchi e Brevetto riguarda l'acquisizione di nuove licenze software.

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione di un ramo d'azienda rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite relativo all'area d'affari HPC.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	49	1.628	1.708	1.960	5	896	6.246
Ammortamenti esercizi precedenti	(1)	(804)	(1.530)	(1.404)	0	(261)	(4.000)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	48	824	178	556	5	635	2.246
Acquisti	0	0	61	51	0	0	112
Alienazioni	0	(5)	0	(81)	0	0	(86)
Ammortamenti del periodo	(1)	(159)	(133)	(210)	0	(20)	(523)
Storno ammortamenti cumulati	0	4	0	80	0	0	84
MOVIMENTI TOTALI	(1)	(160)	(72)	(160)	0	(20)	(413)
Costo di acquisto o produzione	49	1.623	1.769	1.930	5	896	6.272
Ammortamenti cumulati	(2)	(959)	(1.663)	(1.534)	0	(281)	(4.439)
VALORE A FINE PERIODO	47	664	106	396	5	615	1.833

L'incremento delle voce attrezzature industriali e commerciali si riferisce all'acquisto di attrezzatura da laboratorio sia per l'area d'affari HPC che per l'area NanoPC. L'incremento della voce altri beni si riferisce principalmente ai costi sostenuti per le nuove attrezzature da ufficio e una nuova auto aziendale.

3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese nel periodo considerato:

	31.12.2012					
(Migliaia di Euro)	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese controllate:						
I.P.S. S.r.l.	265	1.135	0	(1.070)	330	100,00%
Parvus Corp.	1.949	0	0	0	1.949	100,00%
EthLab S.r.l.	126	0	0	77	203	99,99%
Eurotech France S.a.s.	1.453	0	0	0	1.453	100,00%
Eurotech Finland Oy*	93	0	(38)	(55)	0	100,00%
Eurotech Ltd.	11.342	0	0	0	11.342	100,00%
E-Tech USA Inc.	16.377	0	0	0	16.377	100,00%
Sae S.r.l.	28	0	0	(2)	26	100,00%
Advanet Inc.	55.408	0	0	0	55.408	90,00%
ETH Device S.r.o.	13	405	0	(317)	101	100,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE CONTROLLATE	87.054	1.540	(38)	(1.367)	87.189	
Partecipazioni in imprese collegate:						
Emilab S.r.l.	17	0	0	0	17	24,82%
Delos S.r.l. in liquidazione	8	0	0	0	8	40,00%
Embedded Vision Systems S.r.l.	3	0	(1)	0	2	24,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	28	0	(1)	0	27	
Partecipazioni in altre imprese:						
Cosint	2	0	0	0	2	
Inasset S.r.l.	45	0	0	0	45	4,44%
Veneto Nanotech Spa	10	0	0	(10)	0	
Cosorzio Ecor IT	2	0	0	0	2	
Consorzio AENEAS	5	0	0	0	5	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	64	0	0	(10)	54	
TOTALE PARTECIPAZIONI	87.146	1.540	(39)	(1.377)	87.270	

La percentuale di possesso in Advanet Inc è formalmente del 90%, ma per effetto del acquisto nel corso del 2011, da parte della stessa, del 10% del proprio capitale la percentuale di possesso reale è pari al 100%.

Nel corso dell'esercizio la Società ha trasformato il proprio credito di natura finanziaria in apporto di capitale verso la controllata ETH Devices S.r.o. per Euro 405 migliaia, verso la controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 100 migliaia e ha trasformato crediti di natura commerciale in apporto di capitale verso la controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 1.035 migliaia.

La svalutazione di partecipazioni e le minusvalenze da cessione di partecipazioni, pari a Euro 1.454 migliaia per il 2012, derivano dagli effetti del test di impairment sul valore delle partecipazioni, pertanto nel corso del 2012 si sono rese necessarie le svalutazioni di I.P.S. S.r.l. per Euro 1.070 migliaia, di Sae S.r.l. per Euro 2 migliaia, di ETH Device per Euro 317 migliaia, la rilevazione della minusvalenza su Eurotech Finland Oy per Euro 55 migliaia società liquidata nel corso dell'esercizio e la contabilizzazione della minusvalenza sulla collegata Veneto Nanotech S.p.A. per Euro 10 migliaia. E' stato altresì ripristinato il valore della partecipazione di ETH Lab S.p.A. per Euro 77 migliaia a fronte del positivo risultato ottenuto dalla controllata nel corso del 2012. I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni. Per maggiori dettagli sui test di impairment di rinvia alla nota n. 1 al bilancio consolidato.

Segnaliamo infine che l'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle CGU sottostanti.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società controllate e collegate coincidono con quelli della Società.

Eurotech S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo, eventualmente rettificato per l'esito del test di impairment.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota di possesso		
			2012	31-12-2012	2012	2011		
Società controllate direttamente								
Parvus Corp.	Salt Lake City (USA)	USD	119.243	3.412.379	9.642.573	100,00%	100,00%	*
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	EUR	795.522	247.818	2.572.382	100,00%	100,00%	*
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	51.480	(1.069.960)	329.566	100,00%	100,00%	*
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	33.333	(36.248)	2.577.534	100,00%	100,00%	*
E-Tech USA Inc.	Colombia (USA)	USD	8.000.000	(1.182.047)	34.584.480	100,00%	100,00%	*
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	115.000	76.776	203.125	99,99%	99,99%	*
Sae S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	15.500	(9.625)	26.191	100,00%	100,00%	*
ETH Devices S.r.o.	Bratislava (giappone)	EUR	10.000	(316.675)	101.223	100,00%	100,00%	*
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	248.915.989	2.531.038.857	90,00%	90,00%	*
Partecipazioni in imprese collegate								
Delos S.r.l. in liquidazione	Milano (Italia)	EUR	100.000			40,00%	40,00%	**
Emilab S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	66.300			24,82%	24,82%	**
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (Italia)	EUR	10.000			24,00%	32,00%	**
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	261.426			21,32%	21,32%	**
Società controllate indirettamente								
Eurotech Inc.	Colombia (USA)	USD	26.500.000	(1.283.784)	19.916.693	100,00%	100,00%	*
Dyntem Inc.	Mission Viejo (USA)	USD	1.000	489.721	225.335	100,00%	100,00%	*

(*) Patrimonio netto e risultato d'esercizio sono determinati in conformità ai principi IAS/IFRS

(**) Bilanci d'esercizio 2011

4 – Finanziamenti verso società controllate e collegate

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti erogati alle società controllate e collegate dalla Eurotech S.p.A.:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012			31.12.2011	
	Totale	entro 12 mesi	entro 5 anni	Oltre	Totale
Verso Imprese controllate e collegate:					
I.P.S. S.r.l.	630	0	630	0	610
E-Tech USA Inc.	26.783	985	25.798	0	26.306
ETHLAB s.r.l.	155	5	150	0	154
SAEE S.r.l.	5	5	0	0	0
ETH Devices S.r.o.	13	13	0	0	230
TOTALE FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	27.586	1.008	26.578	0	27.300

I finanziamenti verso società controllate maturano interessi a tassi di mercato Euribor/Libor 6 mesi aumentati di uno spread compreso tra l'1,50% ed il 3,00%.

Nel corso dell'esercizio la Società ha trasformato parte del proprio credito di natura finanziaria in apporto di capitale per un ammontare complessivo di Euro 505 migliaia, rispettivamente Euro 100 migliaia a favore di I.P.S. S.r.l. e Euro 405 migliaia a favore di ETH Devices S.r.o..

5 - Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la movimentazione delle altre attività non correnti nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Altri crediti immobilizzati	22	22
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	22	22

Gli altri crediti immobilizzati, costituiti principalmente da depositi cauzionali, non determinano interessi.

6 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	1.813	1.787
Fondo svalutazione magazzino	(264)	(214)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	1.549	1.573
Prodotti finiti e merci - valore lordo	2.447	2.775
Fondo svalutazione magazzino	(536)	(536)
Prodotti finiti e merci	1.911	2.239
Acconti	74	224
TOTALE RIMAMENZE DI MAGAZZINO	3.534	4.036

Le rimanenze al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 3.534 migliaia al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 800 migliaia.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDI SVALUTAZIONE MAGAZZINO		
<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	750	650
Accantonamenti	50	100
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	800	750

Il fondo svalutazione magazzino ammonta a Euro 800 migliaia e si riferisce per Euro 264 migliaia a materia prima e per Euro 536 migliaia a prodotto finito.

A fine esercizio si è contabilizzato un accantonamento per Euro 50 migliaia al relativo fondo, che si ritiene congruo per la copertura del valore del materiale obsoleto e a lenta movimentazione di cui non si ritiene di recuperare l'intero valore.

7 – Lavori in corso su ordinazione

La tabella che segue evidenzia le informazioni relative ai lavori in corso su ordinazione alla data di riferimento del bilancio:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Ricavi di commessa rilevati come ricavo di periodo	2.273	2.438
Costi di commessa sostenuti alla data di bilancio	1.325	1.698
Utili rilevati alla data di bilancio	948	740
Anticipi ricevuti	699	862
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	2.273	2.104
Costi di commessa sostenuti e utili rilevati alla data di bilancio	2.273	2.438
Ricavi rilevati in periodi precedenti	2.104	1.148
Fatturazione a stato di avanzamento	3.527	1.482
Ammontare lordo dovuto dal committente per lavori di commessa	850	2.014

8 - Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Crediti commerciali verso terzi	6.489	2.865
Crediti commerciali verso controllate	1.796	5.127
Fondo svalutazione crediti	(336)	(289)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	7.949	7.703

I crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono infruttiferi.

I crediti commerciali verso terzi sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2011 di Euro 3.624 migliaia a fronte di una diminuzione di Euro 3.331 migliaia dei crediti commerciali verso controllate.

I crediti includono Euro 36 migliaia di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine, ma non ancora scadute alla fine del periodo.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti per area geografica:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	AREA GEOGRAFICA			31.12.2011
		Italia	UE	Extra UE	
Crediti commerciali verso terzi	6.489	6.069	310	110	2.865
Crediti commerciali verso controllate	1.796	21	298	1.477	5.127
Fondo svalutazione crediti	(336)	(304)	(16)	(16)	(289)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	7.949	5.786	592	1.571	7.703

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 336 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi di riferimento è la seguente:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	289	245
Accantonamenti	47	44
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	336	289

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 47 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. La politica della società è di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Totale	Non scaduti - in bonis	Scaduti ma non svalutati				Oltre
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60-90 giorni	90-180 giorni	
2012	7.949	5.009	113	234	13	99	2.481
2011	7.703	4.046	566	367	298	90	2.336

9 – Crediti per imposte sul reddito

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Credito IRES anno precedente	0	344
Ritenute su interessi	0	274
Crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo	301	6
Altri crediti d'imposta	30	87
Crediti per ritenute estere su dividendi	27	0
Credito IRAP anno precedente	0	111
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	358	822

I crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo sono iscritti ai sensi del Decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, articolo 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.

L'ammontare del credito esposto in bilancio è pari al 90% dell'incremento della media degli investimenti in ricerca, realizzati con Centri di Ricerca, Università ed Organismi di ricerca, rispetto al periodo 2008-2009-2010.

Un terzo del credito ha scadenza oltre l'esercizio successivo e sarà possibile compensarlo a partire dal 2014.

10 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Crediti per contributi da ricevere	200	201
Fornitori c/anticipi	130	104
Crediti tributari	677	1.155
Altri crediti	12	15
Ratei e risconti attivi	241	310
TOTALE ALTRI CREDITI	1.260	1.785

I crediti per contributi da ricevere sono relativi al saldo dell'iscrizione di contributi che verranno incassati alla fine del progetto di ricerca, ragionevolmente entro l'esercizio successivo.

I crediti tributari sono rappresentati integralmente dal saldo IVA a fine esercizio. Tale credito è infruttifero ed è generalmente regolato con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Canoni di manutenzione	77	89
Abbonamenti	2	2
Assicurazioni	0	1
Autovetture	2	5
Domini Internet e housing	13	13
Spese finanziamenti	78	105
Pubblicità	1	4
Vari	68	91
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	241	310

11 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Depositi bancari e postali	189	676
Denaro e valori in cassa	3	5
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	192	681

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 192 migliaia (Euro 681 migliaia al 31 dicembre 2011).

Le disponibilità liquide sono decrementate per Euro 489 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 per il rimborso di quote a breve di finanziamenti a medio lungo termine e per l'assorbimento derivante dall'attività operativa.

Al 31 dicembre 2012 la Eurotech S.p.A. ha linee di credito non utilizzate per Euro 3.121 migliaia.

12 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta positiva della Eurotech S.p.A. e la sue evoluzione nei due periodi considerati è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>		31.12.2012	31.12.2011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	(192)	(681)
Attività finanziarie correnti	B	(144)	0
Liquidità	C=A+B	(336)	(681)
Finanziamenti attivi a società controllate - quota corrente	D	(1.008)	(12.200)
Crediti finanziari correnti	E=D	(1.008)	(12.200)
Valore equo strumenti derivati	F	345	376
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	G	5.986	3.889
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	H	6.153	11.280
Finanziamenti a medio-lungo termine da società controllate - quota corrente	I	9.787	1.160
Indebitamento finanziario corrente	J=F+G+H+I	22.271	16.705
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	K=C+E+J	20.927	3.824
Finanziamenti attivi a società controllate - quota non corrente	L	(26.578)	(15.100)
Crediti finanziari non correnti	M=L	(26.578)	(15.100)
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	N	9.445	9.598
Finanziamenti a medio-lungo termine da società controllate - quota non corrente	O	0	9.179
Indebitamento finanziario non corrente	P=N+O	9.445	18.777
Indebitamento finanziario non corrente (Posizione finanziaria non corrente) netto	Q=M+P	(17.133)	3.677
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	R=K+Q	3.794	7.501

Al 31 dicembre 2011 nella voce finanziamenti passivi a breve termine (in applicazione di quanto stabilito dallo IAS 1.65) era stata contabilizzata la quota a medio-lungo termine (Euro 6,00 milioni) di un finanziamento in essere rispetto al quale sulla base dei dati consolidati consuntivi al 31 dicembre 2011, non risultava rispettato uno dei covenant previsti dal contratto di finanziamento stesso.

Nel corso del 2012 la Società ha ottenuto, da parte dell'Istituto finanziario erogante, la lettera di "waiver" mediante la quale l'Istituto di credito ha formalmente manifestato la volontà a proseguire il rapporto di finanziamento sulla base del piano di ammortamento originario, applicando solamente una commissione di gestione pratica. Pertanto, a seguito dell'ottenimento di tale lettera di "waiver", la Società già al 30 giugno 2012 nel bilancio consolidato semestrale abbreviato aveva provveduto a riclassificare i finanziamenti a medio lungo termine sulla base della scadenza originaria del piano di ammortamento.

Al 31 dicembre 2012, i covenant sui finanziamenti in essere sono considerati rispettati dalla Società. Le quote di finanziamenti da società controllate potranno essere compensate con la futura distribuzione dei dividendi.

13 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserve	79.920	80.309
Patrimonio netto	88.799	89.188

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 39 migliaia e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia come evidenziato nella tabella esposta nel seguito.

La voce "Altre riserve" è composta dalla riserva straordinaria formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle perdite a nuovo e dalle riserve IAS formatesi in seguito al processo di conversione del bilancio. Tale riserva è stata movimentata nel periodo per effetto: (i) della destinazione del risultato negativo dell'esercizio 2011, pari a Euro 18.486 migliaia; (ii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 39 delle operazioni di copertura dei flussi finanziari per Euro 31 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla società al termine dell'esercizio sono 420.140 invariate rispetto all'esercizio precedente.

La composizione delle riserve è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Note	Composizione delle riserve
CAPITALE SOCIALE	8.879				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva sovrapprezzo azioni	136.400	1/2	134.663	I	(a)
RISERVE DI UTILI					
Riserva Legale	39	2		II	(b)
Altre Riserve	(54.759)				(b)
AZIONI PROPRIE	(1.340)				
TOTALE	89.219	-	134.663	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE	-	-	134.663	-	-
RESIDUO QUOTA NON DISTRIBUIBILE	-	-	-	-	-

(1) Per aumento di capitale

(a) Riserve assimilabili a capitale sociale

(2) Per copertura perdite

(b) Riserve di utili

(I) Riserva sovrapprezzo azioni destinata alla copertura dei costi pluriennali ex. Art. 2426 n. 5 del codice civile non distribuibile fino a che la riserva legale non raggiunga il 20% del capitale sociale (ex art. 2431 del codice civile)

(b) Riserva non distribuibile ex. Art. 2430 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che, avendo la Società capitalizzato successivamente alla data di prima applicazione degli IFRS, costi di sviluppo, comprensivi di quelli in corso, per un importo pari ad Euro 607 migliaia, al netto degli ammortamenti, fino al completamento del processo di ammortamento, potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

14 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2012:

ENTE EROGANTE	SALDO FINALE 31.12.2011	SALDO FINALE 31.12.2012	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)	3.889	5.986	5.986	-	-	-
Leasing Finanziario	232	122	122	-	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)	232	122	122	-	-	-
Veneto Banca	256	-	-	-	-	-
Total Veneto Banca	256	-	-	-	-	-
Banca Intesa	7.000	6.000	2.000	4.000	4.000	-
Totale Gruppo INTESA - SAN PAOLO	7.000	6.000	2.000	4.000	4.000	-
Banca Popolare Friuladria	5.000	3.000	2.000	1.000	1.000	-
Totale Gruppo Credit Agricol	5.000	3.000	2.000	1.000	1.000	-
Unicredit Banca d'Impresa	8.390	6.476	2.031	4.445	4.445	-
Totale Gruppo Unicredit	8.390	6.476	2.031	4.445	4.445	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)	20.646	15.476	6.031	9.445	9.445	-
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]	20.878	15.598	6.153	9.445	9.445	-
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]	24.767	21.584	12.139	9.445	9.445	-

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito residuo pari a Euro 122 migliaia interamente a breve termine, a fronte delle rate non scadute del contratto di leasing immobiliare stipulato con S.B.S. Leasing S.p.A., contabilizzato in bilancio con il metodo finanziario, relativo al terreno e al fabbricato sito in Amaro (UD), sede produttiva della Società e ai relativi mobili e arredi e macchine elettroniche con scadenza nel 2013.

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- un finanziamento accordato alla Società da Banca Popolare Friuladria per Euro 3.000 migliaia (di cui Euro 1.000 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2014 a fronte dell'investimento effettuato per acquisire anche tramite una società controllata le società Arcom Control Systems Inc. (ora fusa

in Eurotech Inc.) e Arcom Control Systems Ltd. (ora Eurotech Ltd.); questo ultimo finanziamento è soggetto a dei “covenants” con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali “covenants” (che prevedono l’eventuale rimborso anticipato o l’aumento del margine) riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte e l’impegno a mantenere almeno il 70% del possesso del Gruppo Arcom per tutta la durata del finanziamento. Questi convenats sono stati rispettati al 31 dicembre 2012;

- un finanziamento accordato alla Società da Cassa di Risparmio del FVG per Euro 6.000 migliaia (di cui Euro 4.000 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2015 a fronte dell’investimento effettuato per acquisire il 25% delle quote della società controllata Advanet. Questo finanziamento è soggetto a dei “covenant” (che prevedono l’eventuale rimborso anticipato o l’aumento del margine) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali “covenant” riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte. Entrambe i rapporti risultano rispettati al 31 dicembre 2012;
- un finanziamento accordato alla Società da Unicredito per residui Euro 6.476 migliaia (di cui Euro 4.445 migliaia a medio-lungo) con scadenza nel 2015 a fronte dell’investimento effettuato per acquisire anche tramite una società controllata la società Applied Data Systems Inc. (ora Eurotech Inc.). Questo finanziamento è soggetto a dei “covenant” (che prevedono l’eventuale rimborso anticipato o l’aumento del margine di 50 BP) con verifica annuale sulla base del bilancio di chiusura del consolidato. Tali “covenant” riguardano il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto e il rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte. Tutti i covenant sono stati rispettati alla data del bilancio.

15 – Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Valore di iscrizione dell'obbligazione all'inizio del periodo	224	257
Onere finanziario	10	10
Benefici erogati	(5)	(43)
Valore di iscrizione dell'obbligazione alla fine del periodo	229	224

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR. Con l'adozione dei nuovi principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sulla base delle nuove ipotesi a partire dal 1° gennaio 2007 in relazione al TFR e per gli altri programmi a benefici definiti in essere alla data di chiusura, sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite ai piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data (cosiddetto "metodo del corridoio").

In seguito alla "Legge Finanziaria 2007", il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	4,20%	4,68%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	10,00%	10,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	21	23

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	282	282
Onere finanziario	10	10
Benefici erogati	(5)	(43)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	(27)	33
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	260	282

L'applicazione da parte della Società del c.d. "metodo del corridoio" nella rilevazione degli utili e delle perdite "attuariali" per ciascun piano a benefici definiti determina una differenza tra il valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta. La tabella che segue riporta i limiti del "corridoio" confrontati con i profitti e le perdite attuariali cumulative non rilevate per determinare il profitto o la perdita attuariale netta che deve essere riportata nell'esercizio successivo.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Perdita (profitto) attuariali nette complessivi non rilevati all'inizio periodo	58	25
Limiti della "Banda" all'1° gennaio	28	28
Avanzo (A)*	30	0
Vite lavorative attese medie residue (anni) (B)	21	23
Perdita (profitto) attuariale che deve essere rilevato (A/B)	1	-
Perdita (profitto) attuariale non rilevati al 1° gennaio	58	25
Perdite (profitti) attuariali per anno - obbligazione	(27)	33
Totale parziale	31	58
Perdita (profitto) attuariale rilevata	-	-
Perdita (profitto) attuariale non rilevati a fine periodo	31	58

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo contabilizzate a conto economico.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Valore attuale dell'obbligazione	260	282
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	31	58
Passività rilevata in stato patrimoniale	229	224
Onere finanziario	10	10
Perdita (profitto) attuariale rilevata	-	-
Costo rilevato nel conto economico	10	10

16 - Pagamenti basati su azioni

Piano di stock option per i dipendenti e gli amministratori

Il piano di stock option originario datato 30 novembre 2005 è scaduto il 28 dicembre 2007. Ad oggi non ci sono ulteriori piani di stock option in vigore.

17 - Fondi rischi ed oneri

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l'effetto dell'attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo. Di seguito la movimentazione dell'anno:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLETTIVA DI CLIENTELA

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	38	35
Accantonamenti	4	3
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	42	38

Fondo trattamento di fine mandato

MOVIMENTAZIONE FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO

(Migliaia di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	37	-
Accantonamenti	55	37
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	92	37

Il “fondo trattamento di fine mandato” si riferisce all’indennità riconosciuta agli amministratori con delega. Tale indennità è generalmente pagata alla fine del mandato del consiglio in carica.

Fondo per copertura perdite di partecipazioni in società controllate e collegate

MOVIMENTAZIONE FONDO PER COPERTURA PERDITE IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

(Migliaia di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	-	364
Utilizzi	-	(364)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	-

Il “Fondo per copertura perdite di partecipazioni in società controllate e collegate” era stato stanziato a fronte del deficit patrimoniale di società controllate e collegate per la quota di pertinenza. In particolare l’accantonamento si riferiva al deficit patrimoniale della società Eurotech Finland Oy per Euro 15 migliaia ed ETH Devices S.r.o. per Euro 349 migliaia a fronte dell’obbligo in capo alla controllante di ripianare tale perdite, ripianate nel corso del 2011 facendo ricorso al fondo stanziato.

18 - Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Debiti commerciali verso terzi	3.978	4.592
Debiti commerciali verso controllate	3.703	2.242
Debiti commerciali verso collegate	1	49
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	7.682	6.883

I debiti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 7.682 migliaia con un incremento di Euro 799 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto principalmente dell'incremento dei debiti commerciali verso controllate per Euro 1.461 migliaia.

I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 - Debiti tributari

La voce debiti tributari in parte regolabile entro il mese successivo, è così composta:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Erario c/RES	9	0
Ritenute dipendenti	206	167
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	215	167

Il valore della voce "Ritenute dipendenti" è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente ed in linea con il costo del personale.

20 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso istituti previdenziali	290	290
Altri debiti	2.482	2.172
Ratei e risconti passivi	272	197
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	3.044	2.659

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso dipendenti	219	225
Debiti per ferie e permessi	235	283
Debiti verso amministratori	117	81
Debiti verso sindaci	100	70
Acconti da clienti	1.230	892
Anticipi contributi	543	543
Altri minori	38	78
TOTALE ALTRI DEBITI	2.482	2.172

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2012 e liquidabili nel mese successivo, nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

Ratei e risconti passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Contratti di manutenzione ed estensione di garanzia	272	197
RATEI E RISCONTI PASSIVI	272	197

21 - Impegni e garanzie

Impegni da leasing operativo

La Società ha in essere un contratto di leasing operativo per la locazione dell'immobile adibito ad uffici amministrativi. La locazione immobiliare ha una durata di 6 anni ed è stata rinnovata a partire dal 1 settembre 2012, e prevede la facoltà di recedere da parte della società dando un preavviso di 12 mesi al locatore. Infine il contratto prevede un'opzione di acquisto sull'immobile oggetto dell'accordo. Tale opzione potrà essere esercitata in qualsiasi momento al termine dei 6 anni del contratto di locazione. Il prezzo di acquisto sarà determinato da un esperto nominato dalle parti o in mancanza dal tribunale, e comunque la determinazione del prezzo dovrà far riferimento alle disposizioni normative in materia di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili industriali vigente per i consorzi a sviluppo industriale ed in particolare a quello di Tolmezzo.

I canoni futuri in relazione a contratti di leasing operativo non rescindibili in essere al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Entro 12 mesi	86	52
Oltre 12 mesi ma entro 5 anni	331	-
Oltre 5 anni	55	-

Garanzie

La Eurotech ha le seguenti passività potenziali al 31 dicembre 2012:

- alcuni istituti di credito hanno prestato per conto della Società fideiussioni per Euro 364 migliaia.
- È stata rilasciata una lettera di patronage a favore della controllata ETH Lab S.p.A. per Euro 632 migliaia.

F - Composizione delle principali voci di conto economico

22 – Ricavi

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2012	31.12.2011
Ricavi industriali	12.845	12.573
Ricavi per servizi	455	786
TOTALE RICAVI	13.300	13.359

I ricavi delle vendite e dei servizi, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, hanno registrato un decremento dello 0,4%, pari a Euro 59 migliaia, e sono passati da Euro 13.359 migliaia del 2011 a Euro 13.300 migliaia del 2012.

Di seguito il dettaglio dei ricavi tra le linee di business Nano PC ed HPC:

RICAVI PER LINEE DI BUSINESS	31.12.2012	31.12.2011
NanoPC	9.922	10.482
High Perf. Computer	3.378	2.877
TOTALE RICAVI	13.300	13.359

La tabella che segue evidenzia i ricavi per area geografica:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2012	31.12.2011
Italia	5.606	6.606
Resto Unione Europea	2.811	2.178
Stati Uniti	3.132	2.497
Altre	1.751	2.078
TOTALE RICAVI	13.300	13.359

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un incremento delle vendite sia nell'area nazionale che in quella extra europea.

23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	8.977	9.525
Variazione rimanenze materie prime	(74)	247
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	328	(211)
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	9.231	9.561

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, hanno un andamento decrescente nel periodo considerato passando da Euro 9.561 migliaia del 2011 a Euro 9.231 migliaia del 2012. Si è infatti registrato un decremento del 3,5%, più che proporzionale rispetto alla contrazione delle vendite.

24 - Altri costi operativi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Costi per servizi	5.138	6.133
Costi per il godimento di beni di terzi	347	254
Costo del personale	3.600	3.422
Altri accantonamenti e altri costi	618	603
Rettifiche di costi per incrementi interni	(142)	(453)
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	9.561	9.959

La voce altri costi operativi, al netto delle rettifiche di costi per incrementi interni, evidenziata nella tabella precedente, passa da Euro 9.959 migliaia nel 2011 a Euro 9.561 migliaia del 2012, registrando un decremento del 4,0%. La diminuzione è ascrivibile principalmente al contenimento dei costi per servizi esterni che passano da Euro 6.133 migliaia del 2011 ad Euro 5.138 migliaia del 2012.

24.1 - Costi per servizi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Servizi industriali	1.112	745
Servizi commerciali	1.027	1.298
Servizi generali e amministrativi	2.999	4.090
Totale costi per servizi	5.138	6.133

I costi per servizi industriali, passano da Euro 745 migliaia nel 2011 a Euro 1.112 migliaia nel 2012.

I costi per servizi commerciali registrano un decremento del 20,9%, passando da Euro 1.298 migliaia del 2011 a Euro 1.027 migliaia del 2012.

I costi per servizi generali ed amministrativi subiscono un decremento del 26,7%, da Euro 4.090 migliaia del 2011 a Euro 2.999 migliaia del 2012, per effetto del riaddebito di costi per servizi resi da altre società del gruppo.

24.2 - Costo del personale

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Salari, stipendi e oneri sociali	3.421	3.254
Trattamento di fine rapporto	179	168
Totale costo del personale	3.600	3.422

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento del 5,2%. Il numero totale di dipendenti è rimasto invariato rispetto alla fine del periodo precedente come riportato nella tabella sottostante.

DIPENDENTI	Numero medio 2012	31.12.2012	Assunzione	Dimissioni	31.12.2011	Numero medio 2011
Dirigenti	3	3	1		2	2
Impiegati	58	57	3	(4)	58	58
Operai	10	10	0	0	10	10
TOTALE	71	70	4	(4)	70	70

24.3 - Altri accantonamenti ed altri costi

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Svalutazione dei crediti	47	44
Oneri diversi di gestione	571	559
Totale altri accant. e altri costi	618	603

Gli importi nella voce “svalutazione dei crediti” si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo. Gli oneri diversi di gestione sono in linea con l’esercizio precedente e sono principalmente rappresentati da contributi a società del Gruppo.

24.4 - Altri ricavi

(Migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011
Contributi	18	0
Management fees a società del gruppo	1.881	1.603
Altri ricavi operativi	463	342
Totale altri ricavi	2.362	1.945

La voce altri ricavi operativi evidenzia un incremento del 21,4% nel periodo considerato, passando da Euro 1.945 migliaia del 2011 a Euro 2.362 migliaia del 2012 a fronte di un incremento del valore delle management fees addebitate alle società controllate.

L’incidenza sui ricavi di vendita della voce considerata passa dal 14,6% del 2011 al 17,8% del 2012.

25 – Ammortamenti, e svalutazioni e ripristini di valore

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Amm.to immob. immateriali	224	434
Amm.to immob. materiali	523	546
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	220
Svalutazione delle partecipazioni	1.389	13.545
Ripristino di partecipazioni	(77)	0
Minusvalenza da cessione partecipazioni	65	0
Plusvalenza da cessione partecipazioni	(5)	0
Totale ammortamenti e svalutazioni al netto dei ripristini di valore	2.120	14.745

La diminuzione degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e di partecipazioni, al netto dei ripristini di valore delle partecipazioni, è stato in valore assoluto pari ad Euro 12.625 migliaia, passando da un valore di Euro 14.745 migliaia del 2011 (componente economica nel complesso negativa) ad Euro 2.120 migliaia del 2012 (componente economica nel complesso negativa), come evidenziato nella tabella sopra esposta.

Tale variazione è da attribuire principalmente alle minori svalutazioni avvenute nel periodo.

La svalutazione di partecipazioni e le minusvalenze da cessione di partecipazioni, pari a Euro 1.454 migliaia per il 2012, derivano dagli effetti del test di impairment sul valore delle partecipazioni, pertanto nel corso del 2012 si sono rese necessarie le svalutazioni di I.P.S. S.r.l. per Euro 1.070 migliaia, di Sae S.r.l. per Euro 2 migliaia, di ETH Device per Euro 317 migliaia, la rilevazione della minusvalenza su Eurotech Finland Oy per Euro 55 migliaia società liquidata nel corso dell'esercizio e la contabilizzazione della minusvalenza sulla collegata Veneto Nanotech S.p.A. per Euro 10 migliaia. E' stato altresì ripristinato il valore della partecipazione di ETH Lab S.p.A. per Euro 77 migliaia a fronte del positivo risultato ottenuto dalla controllata nel corso del 2012.

26 - Proventi ed oneri finanziari

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Differenze cambi passive realizzate	285	148
Differenze cambi passive da valutazione	530	841
Interessi passivi su finanziamenti medio lungo termine	627	854
Interessi passivi a imprese controllate	164	127
Oneri finanziari Leasing	4	8
Oneri su cessione di crediti alle società di factoring	37	-
Interessi passivi altri	162	72
Oneri su fidejussioni	7	5
Oneri su prodotti derivati	214	210
Altri oneri finanziari	28	25
TOTALE ONERI FINANZIARI	2.058	2.290

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Differenze cambi attive realizzate	304	81
Differenze cambi attive da valutazione	1.404	758
Interessi attivi da imprese controllate	1.030	556
Interessi attivi bancari	-	9
Altri proventi finanziari	41	2
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	2.779	1.406

Il miglioramento del risultato della gestione finanziaria è principalmente dovuto a maggiori interessi attivi riconosciuti alla Capogruppo dalle altre società del perimetro Eurotech per i finanziamenti concessi oltre che ad un minor impatto delle differenze cambio negative.

L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 17,1% del 2011 al 15,5% del 2012.

L'incidenza degli proventi finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 10,5% del 2011 al 20,9% del 2012.

I dividendi da società controllate nell'esercizio sono stati pari ad Euro 4.667 migliaia nel 2012 (Euro 1.426 migliaia nel 2011 relativi alla sola Parvus Corp) e sono relativi alla controllata americana Parvus Corp. e alla controllata Giapponese Advanet Inc..

27 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito del periodo si riferiscono ad imposte pagate all'estero sui dividendi distribuiti.

La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2012	2011
Risultato ante imposte	139	(18.419)
Aliquota teorica IRES	27,5%	27,5%
Imposta Teorica IRES	38	(5.065)
Costi non deducibili	105	374
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio	923	1.331
Mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee	155	3.736
Redditi esenti/agevolazioni/non imponibili	(1.221)	(375)
Onere (provento) fiscale effettivo IRES	(0)	1
Imposte correnti	558	138
Onere (provento) fiscale effettivo IRES contabilizzato	558	138
Totale imposte dell'esercizio	558	138
Aliquota effettiva IRES	402,9%	-0,7%

La società ha perdite fiscali sorte nell'esercizio in corso per Euro 3.358 migliaia e perdite fiscali relative agli esercizi precedenti per complessivi Euro 30.030 migliaia, riportabili illimitatamente per effetto della modifica legislativa intervenuta con la Legge n. 111 del 15/07/2011. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto al momento non si prevede che possano essere utilizzate per compensare utili tassabili futuri nell'arco temporale di piano della Società.

Al 31 dicembre 2012 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione.

G – Altre informazioni

28 - Rapporti con parti correlate

La Eurotech S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni, direttamente ed indirettamente, in imprese controllate e collegate:

Denominazione	Sede	% di partecipazione al 31.12.2012	% di partecipazione al 31.12.2011
Società controllate			
Parvus Corp.	USA	100,00%	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Francia	100,00%	100,00%
Eurotech Finland Oy	Finlandia	0,00%	100,00% (1)
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Italia	100,00%	100,00%
Eurotech Ltd.	Regno Unito	100,00%	100,00%
E-Tech USA Inc.	USA	100,00%	100,00%
EthLab S.r.l.	Italia	99,99%	99,99%
Sae S.r.l.	Italia	100,00%	100,00%
ETH Devices S.r.o.	Slovacchia	100,00%	100,00%
Advanet Inc.	Giappone	90,00%	90,00%
Società collegate			
Delos S.r.l. in liquidazione	Italia	40,00%	40,00%
Emilab S.r.l.	Italia	24,82%	24,82%
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Italia	24,00%	32,00% (2)
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Italia	21,32%	21,32%
Società controllate indirettamente			
Eurotech Inc.	USA	100,00%	100,00%
Dyntem Inc.	USA	100,00%	100,00%
Isidorey Inc. in liquidazione	USA	0,00%	40,00% (1)
Chengdu Vantron Technology Limited	Cina	38,00%	38,00%

(1) Società liquidata nel 2012

(2) Ceduto l'8% della quota detenuta

I rapporti di credito e debito, nonché i proventi e gli oneri finanziari che la Eurotech S.p.A. ha verso le imprese controllate, collegate e le parti correlate, per il periodo in cui sono tali, sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Denominazione	SEDE	QUOTA DI POSSESSO	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI CREDITI	CREDITI FINANZIARI (Interessi)	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI DEBITI	DEBITI FINANZIARI (Interessi)	VENDITE COMMERCIALI	ALTRI RICAVI	ACQUISTI COMMERCIALI	ALTRI COSTI	INTERESSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI	DIVIDENDI	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI
Società controllate direttamente																	
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	100,00%	241	-	-	-	450	-	-	-	614	294	383	-	-	-	-
Parvus Corp.	Salt Lake City (USA)	100,00%	145	-	46	-	62	1.516	-	33	417	458	95	-	-	2.949	32
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	99,99%	21	150	71	5	897	-	-	-	8	12	345	250	5	-	-
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	100,00%	50	-	-	-	50	-	-	-	24	100	56	-	-	-	-
E-Tech USA Inc.	Colombia (USA)	100,00%	9	25.798	-	984	83	-	-	-	-	9	21	-	985	-	-
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	100,00%	-	630	-	-	10	-	9	-	314	32	125	-	26	-	-
Sae S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	100,00%	-	5	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	90,00%	59	-	-	-	1.778	7.922	-	316	255	739	1.133	-	-	1.718	132
Eth Devices S.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	100,00%	7	-	-	14	-	-	-	-	6	7	25	-	14	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE			532	26.583	117	1.003	3.330	9.438	10	349	1.639	1.651	2.183	250	1.030	4.667	164
Partecipazioni in imprese collegate																	
Emilab S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	24,82%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34	-	-	-	-
eVS Embedded Vision Systems S.r.l.	Verona (Italia)	24,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44	-	-	-	-
Società controllate indirettamente																	
Eurotech Inc.	Colombia, ME (USA)	100,00%	1.212	-	-	-	374	-	-	-	1.963	578	1.138	-	-	-	-
Dynatem Inc.	Mission Viejo, CA (USA)	100,00%	52	-	-	-	-	-	-	-	-	52	-	-	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE			1.264	-	-	-	374	-	-	-	1.963	630	1.138	-	-	-	-
Società collegate indirettamente																	
Chengdu Vantron Technology Limited	Chengdu (Cina)	38,00%	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE			-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Altre parti correlate																	
Gruppo Finmeccanica	Italia		4.216	-	-	-	16	-	-	-	3.764	34	13	1	-	-	-
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			4.216	-	-	-	16	-	-	-	3.764	34	13	1	-	-	-

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori, Sindaci e direttore generale per le cariche da loro espletate nella Eurotech S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento.

Nominativo	Incarico	Scadenza	31.12.2012		
			Emolumenti della carica	Altri compensi	Benefici
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2013	330	10	4
Tecchioli Giampietro	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2013	220	10	3
Barazza Sandro	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	10	127	3
Bertolone Giovanni	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	10	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere dal 28.04.2011	Approvazione Bilancio 2013	10	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	25	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	25	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	25	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Approvazione Bilancio 2013	10	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione Bilancio 2013	45	-	-
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2013	30	-	-
Pingarò Giuseppe	Sindaco Effettivo	Approvazione Bilancio 2013	30	-	-
TOTALE			770	147	10

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

Nominativo	Società partecipata	Titolo del possesso	31.12.2012					di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
			Azioni possedute a inizio esercizio	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo		
Siagri Roberto	Presidente del Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	2.500.531	-	(180.000)	2.320.531	1.040.371
Tecchioli Giampietro	Consigliere Amministratore Delegato	Eurotech	Proprietà	191.015	-	-	191.015	-
Barazza Sandro	Consigliere	Eurotech	Proprietà	2.000	-	-	2.000	-
Bertolone Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Grasso Giancarlo	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pedicchio Maria Cristina	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pizzul Cesare	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Soccodato Giovanni	Consigliere	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Siciliotti Claudio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	Proprietà	20.000	-	-	20.000	10.000 (*)
Cignolini Michela	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-
Pingaro Giuseppe	Sindaco Effettivo	Eurotech	Proprietà	-	-	-	-	-

(1) Le azioni sono possedute indirettamente attraverso la società Pronet S.r.l.

29 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine e i debiti commerciali. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari attivi, quali crediti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. La Società ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni della Società e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica della Società non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative. I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riasamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dalla Società, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. La Società ha stipulato in esercizi precedenti contratti di interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica della Società è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Esclusa la componente intercompany

al 31 dicembre 2012, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli IRS stipulati circa il 45,5% dei finanziamenti della Società risultano essere a tasso fisso (nel 2011 la percentuale era del 44%).

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli Stati Uniti, in Giappone ed nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio della Società può essere interessato significativamente dai movimenti dei tassi di cambio USD/EUR, JPY/EUR e GBP/EUR. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi netti in dollari americani ed in sterline inglesi.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione della Società al rischio di prezzo non è significativo.

Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 8. I crediti dei principali clienti sono assicurati.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, leasing finanziari nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

(Migliaia di Euro)	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Rate su finanziamenti passivi da istituti di credito	6.153	5.156	4.289	-	15.598
Rate su finanziamenti passivi da società controllate	9.787	-	-	-	9.787
Debiti commerciali e altri debiti	10.941	-	-	-	10.941
Strumenti finanziari derivati	116	115	114	-	345
Totale	26.997	5.271	4.403	-	36.671

I covenant presenti sui contratti di finanziamento a medio lungo termini risultano rispettati al 31 dicembre 2012.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della Società è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche della Società la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2011 e 2012.

La politica della Società è mirata a mantenere il rapporto debito netto/(capitale + debito netto) compreso tra il 20% e il 40% (al 31 dicembre 2012 tale rapporto si attesta al 36%). La Società include nel debito netto finanziamenti onerosi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della Società, al netto di eventuali utili netti non distribuiti.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Strumenti finanziari derivati	345	376
Finanziamenti onerosi	31.371	35.106
Disponibilità liquide	(192)	(681)
Debito netto	31.524	34.801
Capitale netto della Società	88.799	89.188
Totale capitale della Società	88.799	89.188
CAPITALE E DEBITO NETTO	120.323	123.989
Rapporto debito/capitale	0,36	0,39

30 - Strumenti finanziari**Valore Equo**

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Il valore equo dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il valore equo dei finanziamenti attivi e delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati come a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati come a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento. Gli altri strumenti finanziari della Società non maturano interessi e quindi non sono soggetti al rischio di tassi di interesse.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2012, il Gruppo detiene inoltre, 3 contratti di interest rate swap (per totali Euro 7,1 milioni) sottoscritti negli ultimi 5 anni e designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso fisso	Tasso variabile	Valore di mercato (€'000)
<i>Contratti di interest rate swap</i>				
Euro 857.142	30 giugno 2014	2,21%	Euribor 6 mesi	(16)
Euro 3.000.000	31 dicembre 2015	2,52%	Euribor 6 mesi	(112)
Euro 3.238.005	31 dicembre 2015	4,08%	Euribor 6 mesi	(216)

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 31 migliaia e ricondotto la riserva di cash flow hedge iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto ad un valore di Euro 345 migliaia.

31 - Eventi successivi

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Appendice I

informazioni ai sensi dell'art 149-*duodecis*
del regolamento Emittenti Consob



Il successo non è finale, il fallimento non è fatale:
è il coraggio di continuare che conta.

Winston Churchill

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(in unità di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2012
<i>Revisione contabile</i>	Reconta Ernst & Young S.p.A.	124.642
<i>Servizi di consulenza fiscale</i>	Rete Ernst & Young	3.293
TOTALE		127.935

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 154-*bis*,
del D.lgs. 24.02.1998, n. 58



Le avversità possono essere
delle formidabili occasioni.

Thomas Mann

Amaro, 15 marzo 2013

1. I sottoscritti Roberto Siagri in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel CoSO Report) e tiene anche conto del documento "Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesa, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

firmato Roberto Siagri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato Sandro Barazza

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39



L'innovazione è il processo di trasformazione
delle idee in una forma producibile e offribile al mercato.

Watts Humphrey



**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Eurotech S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Eurotech S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Eurotech S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob, in conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

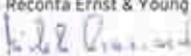
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Eurotech S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 38/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 38/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Treviso, 28 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Michele Graziani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Asolo, 20/01
31100 Treviso
Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 439006
www.ey.com

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Asolo, 20/01
31100 Treviso
Capitale Sociale € 1.000.000,00
Inferenza S.C. del Registro delle Imprese di Treviso, C.F. n. 01700010264
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00424000264
P. n. 01684220264
e-mail: office.treviso@reconta.ey.com, Treviso@reconta.ey.com
Banco C.C. n. 31/004 Treviso del 1/12/1998
Qualità e Sicurezza: ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004
Certificazioni n. 0100000001, 0101110010, 0101110011
© Reconta Ernst & Young S.p.A. 2013

Relazione del Collegio Sindacale

a norma dell'art. 153 D.Lgs.58/98
e dell'art. 2429 C.C.



Tecnologia è tutto quello che non c'era ancora
quando sei nato.

Alan Kay

EUROTECH S.P.A.
SEDE IN ARABO (UD) VIA FRATELLI SOLANI 3/A
CAPITALE SOCIALE EURO 2.675.945,00 I.V.
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO D'ISCRIZIONE
AL REGISTRO DELLE IMPRESE SI UGUIS 5175126299

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 153
D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.**

*Signori Amministratori,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2012 il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Consob, il Collegio da atto di aver:

- > vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- > partecipato, nel corso dell'esercizio, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, potendo quindi ragionevolmente assicurare che le delibere assunte e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non ritenendole manifestamente imprudenti o assurdità, o in potenziale conflitto d'interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- > acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni imposte dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e gli incontri ed i colloqui con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- > valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, l'esame dei documenti aziendali, gli incontri ed i colloqui con la Società di Revisione e con i componenti il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno);
- > non aver riscontrato nell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o insolite con terzi, infragruppo o parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, sono descritte nel bilancio e nella relazione sulla gestione cui si rimanda in ordine alla relativa rilevanza economica.

Il Collegio da, inoltre, atto di aver, nel corso dell'esercizio 2012:

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL'ART. 153 D.
LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

- tenuto, ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2409-septies C.C., i previsti incontri e colloqui con la Società di Revisione nel corso dei quali sono state passate in rassegna le principali attività svolte nell'ambito delle rispettive funzioni senza emanazione di alcuna critica;
- espresso il parere in ordine agli emblemmi ai consiglieri e alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 C.C.

Infine, il Collegio riferisce quanto segue:

- la società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare, con riferimento al Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori non esecutivi;
- per parte sua, il Collegio ha provveduto a verificare il permanere dell'indipendenza dei suoi componenti, come richiesto dallo stesso Codice di Autodisciplina;
- in data odierna la Società di Revisione RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. ha emesso le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli art. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; tali relazioni non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza ed in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e coerente la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società e del gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2012. Le predette relazioni attestano altresì che le relazioni sulla gestione e le informazioni di cui all'art. 125-bis del TUF sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato;
- fino alla data odierna il Collegio non ha ricevuto denunce ex art. 2408 C.C.;
- non risultano ulteriori esposti, reclami o doglianze comunque pervenute a conoscenza del Collegio;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, nel corso dell'esercizio sono stati conferiti alla stessa Società di Revisione nonché a soggetti appartenenti alla sua rete ulteriori incarichi, diversi dalla revisione contabile, per servizi di consulenza fiscale alla società e alle sue consociate per il complessivo importo di Euro 7.486,00, così come indicato nei documenti di bilancio d'esercizio e consolidato;
- l'attività di vigilanza è stata svolta in n. 6 sessioni del Collegio ed assistendo alle n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno);
- il Collegio ha vigilato sul sistema del controllo interno della società in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno), con il quale ha interagito anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi delle nuove disposizioni contenute nel D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, operando in sinfonia e con un continuo flusso informativo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL'ART. 153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C. C.

Nell'ambito della suddetta attività ha verificato l'avvio di un processo di mappatura delle procedure per il Controllo dei Rischi da parte delle società del gruppo, i cui risultati saranno fondamentali per acquisire spunti di progressivo miglioramento per una sempre più adeguata implementazione delle procedure afferenti i processi aziendali più strategici;

- > la Società di Revisione RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A. ha presentato in data 28 marzo 2013 la relazione di cui all'art. 19 D.Lgs. n. 39/2010, segnalando le questioni fondamentali emerse da cui non derivano carenze significative nel sistema di controlli interno con riferimento al processo di informativa aziendale;
- > la società ha aderito al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e, conformemente alle istruzioni emanate da Borsa Italiana, ha redatto la Relazione annuale in materia di Corporate Governance, anche con riferimento alle modifiche introdotte nel dicembre 2011;
- > la società ha adottato il Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, ispirato al Regolamento di Borsa, al Codice di Autodisciplina ed alle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo approvate da Confindustria;
- > nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- > non sono state fatte proposte all'assemblea ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/98 non ricorrendo i presupposti.

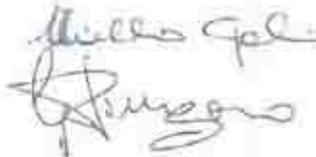
Sulla base di tutto quanto sopra riferito, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2012, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e invita a deliberare sulla proposta dell'organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Areno, li 28 marzo 2013

Claudio Scialoja, Presidente



Michele Ciprodini, Sindaco effettivo



Giuseppe Pignone, Sindaco effettivo

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL'ART. 153 D.
LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.**

Si riportano altresì di seguito gli elenchi degli incarichi rivestiti dai componenti del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento CONSOB n. 11971/1999.

Nome e Cognome	Cariche ricoperte e società
Claudio Sciliotti	
Presidente Collegio Sindacale	Concast Technologies S.r.l., Udine (UD); Eurotech S.p.A., Amaro (UD); FriulanaGas S.p.A., Campofornido (UD); Germacar Aido S.p.A., Zoppole (PN); Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A., Tavagnacco (UD); Mangiarotti S.p.A., Sedegliano (UD); Sager S.p.A., San Giovanni al Natisone (UD); SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD); Thermokay S.p.A., Toor – Rivarotta (UD);
Sindaco Effettivo:	Cineca Consorzio Interuniversitario, Casalecchio di Reno (BO); E.F.Fin S.p.A., Udine (UD); FriulanaGas S.r.l., Campofornido (UD); Sartogo S.p.A., Udine (UD); Valagro S.p.A., Alesia (CH);
Sindaco Supplente	Germacar di Cesaro Sergio S.p.A., Pordenone (PN); Germacar Udine S.p.A., Tavagnacco (UD); Rizzani De Eccher S.p.A., Pozzuolo del Friuli (UD); RTH Group S.p.A., Udine (UD); Staré S.p.A., Tivignano Udinese (UD);
Presidente del Consiglio di Amministrazione:	Fidelis Trust Company S.r.l., Milano (MI);
Consiglieri di Amministrazione:	Koinos Cooperativa Informatica Organizzazione Servizi dei Dottori Commercialisti, Milano (MI);
Amministratore Unico:	Crano S.r.l., Udine (UD);
Consigliere di sorveglianza:	OIC – Organismo Italiano di Contabilità, Roma (RM).

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE A NORMA DELL'ART. 153 D.
LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C.

Nome e Cognome	Cariche ricoperte e società
Michela Cignolini	<p>Presidente Collegio Sindacale</p> <p>Germacar di Cesaro Sergio S.p.A., Pordenone (PN); Mia Fiduciaria S.p.A., Roma (RM).</p> <p>Sindaco Effettivo:</p> <p>Concast Technologies S.r.l., Udine (UD); Eurotech S.p.A., Amaro (UD); Geber S.p.A., Tavagnacco (UD); Germacar Auto S.p.A., Zoopole (PN); Prentitalia S.p.A. Bergamo (BG); RTH Group S.p.A., Udine (UD); SMS Concast Italia S.p.A., Udine (UD);</p> <p>Sindaco Supplente:</p> <p>Certicomm – Autorità Nazionale di Certificazione in liquidazione, Roma (RM); Friulanagas S.p.A., Campoformido (UD); Friulanagas S.r.l., Campoformido (UD); Germacar Udine S.p.A., Tavagnacco (UD); Sager S.r.l., San Giovanni al Natisone (UD); Thermokey S.p.A., Teor – Rivarotta (UD);</p> <p>Liquidatori:</p> <p>Private Trust Company S.r.l. in liquidazione, Milano (MI); Invec S.r.l. in liquidazione, Udine (UD); Giustidue S.r.l., Udine (UD);</p> <p>Consigliere di Amministrazione</p> <p>Erresse immobiliare S.r.l., Udine (UD); Fidella Trust Company S.r.l., Milano (MI)</p>

Nome e Cognome	Cariche ricoperte e società
Giuseppe Pingaro	<p>Sindaco Effettivo</p> <p>Eurotech S.p.A., Amaro (UD); Associazione per l'Assistenza Sanitaria Integrativa ai Dirigenti della Finmeccanica - ASID; Cassa di Previdenza per i Dirigenti del Gruppo Finmeccanica – Fondo Pensione Complementare;</p>



www.eurotech.com